



Piano Triennale Offerta Formativa

IST.COMPRENSIVO"S.G.BOSCO"

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola
IST.COMPRENSIVO"S.G.BOSCO" è stato elaborato dal collegio dei docenti
nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.
del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
con delibera n.*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Per quanto attiene alla popolazione studentesca, i dati risultano sostanzialmente invariati. L'Istituto Comprensivo Statale S. Giovanni Bosco accoglie una popolazione di diversa estrazione sociale proveniente da diversi quartieri della città, nonché da frazioni periferiche e, in alcuni casi, anche da comuni limitrofi. La popolazione scolastica conta un totale complessivo di 1253 alunni, di cui 520 presso la primaria S. Giovanni Bosco e 162 presso la relativa scuola dell'infanzia, la primaria S. Pietro Celestino, attualmente senza frequentanti, e 35 presso la relativa scuola dell'infanzia, infine, 540 alunni presso la secondaria di I grado Andrea d'Isernia. Il Livello mediano dell'indice ESCS, riferibile alle famiglie, presenta un dato disomogeneo: un alto indice per i plessi S. Giovanni Bosco e Andrea d'Isernia, mentre un indice che va da medio-basso a basso per il plesso di S. Pietro Celestino. La quota di studenti con famiglie svantaggiate è pari a zero nella scuola media. La quota di studenti con cittadinanza non italiana rimane su percentuali modeste, ben al di sotto della media nazionale. Il numero medio di studenti per insegnante si attesta intorno al 11%, dato in linea con il benchmark nazionale.

Vincoli

L status delle famiglie, in particolare nella primaria, risulta abbastanza disomogeneo. Sebbene non emerga dai dati aggregati, le famiglie degli alunni del plesso S. Pietro Celestino si collocano complessivamente in una fascia più bassa, con tassi di disoccupazione più alti e un livello di istruzione che, nella maggior parte dei casi, si attesta nella fascia corrispondente alla scuola dell'obbligo. (La rilevazione riferibile a due anni fa riteniamo conservi ancora una sua attendibilità). Il numero di studenti stranieri nella scuola risulta numericamente contenuto. I punti di debolezza relativi al contesto territoriale rimangono legati anche alla dislocazione dei plessi dell'infanzia e della primaria S. Pietro Celestino, una scuola quest'ultima che di fatto ha

perso la sua connotazione di scuola di quartiere. I problemi logistici legati al trasporto e ai relativi costi, purtroppo, si aggiungono alle già precarie condizioni economiche di alcune famiglie.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

A causa di una congiuntura economica non favorevole, il contesto territoriale appare ancora segnato dalla crisi economica. Il tasso di disoccupazione, intorno all'11,1% (dati dello scorso anno) tuttavia è migliore sia rispetto al dato del sud che a quello della regione (14,6%) e si allinea alla percentuale nazionale. I tassi di immigrazione si attestano su percentuali modeste (4,1%) nel Molise, mentre manca quello della città. Le opportunità di sviluppo del contesto territoriale e del relativo tessuto socio-economico non sono rosee, almeno per il momento. Un possibile sviluppo nel settore del turismo e della sostenibilità ambientale è ancora un progetto lontano da essere realizzato. Il borgo antico della città è ricco di testimonianze storiche e di reperti architettonici, monumentali e artistici. Il ritrovamento di un primo insediamento umano, risalente al paleolitico, sicuramente riveste un interesse scientifico di rilievo internazionale. La recente apertura di un polo museale, adiacente alla zona degli scavi, potrebbe rappresentare una risorsa culturale. La quota di finanziamenti assegnati dallo Stato alla nostra scuola è assorbita per il 90% dagli stipendi. L'alleanza scuola-famiglia appare abbastanza solida e rappresenta un punto di forza per la pianificazione di un'offerta formativa che si arricchisce di esperienze e occasioni di crescita (laboratori, manifestazioni esterne, uscite didattiche, viaggi d'istruzione).

Vincoli

I dati economici in relazione al nostro territorio sono abbastanza deboli. La mancanza di veri e propri insediamenti industriali e produttivi condanna di fatto la città a una marginalità economica e a una prevalenza di occupazione concentrata nel terziario e nei servizi. I flussi turistici sono poco significativi e la possibilità di generare ricchezza da questo settore rimane una possibilità soltanto sulla carta. Il territorio risente dei vincoli socio-economici tipici delle regioni del sud. La crisi economica in atto ha falciato le imprese ancorando ancor di più l'economia al terziario. Una importante realtà industriale, legata ai marchi della moda e del tessile, è stata completamente smantellata con gravi costi sociali a carico delle famiglie. Il depotenziamento della Provincia, ridotta a ente di II livello, ha ulteriormente contribuito

all'impoverimento della città e dell'intero circondario. I patrocini accordati dagli enti pubblici legittimano la scuola nel suo ruolo sociale. Il contributo degli enti spesso si limita alla concessione di spazi, infrastrutture o ad altri aiuti di tipo logistico.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'istituto comprende due scuole primarie con le annesse scuole dell'infanzia e una scuola secondaria di I grado. La primaria S. Giovanni Bosco è ubicata a via Umbria- Nuovo Polo, nella parte centrale della città. Le alule della S. Pietro Celestino, primaria ed infanzia, sono ubicate invece nell'edificio comunale-ex V Settore, in località Acqua Solfurea. Motivi emergenziali legati alla vulnerabilità sismica hanno indotto l'amministrazione comunale a non utilizzare l'edificio ubicato nel centro storico di Isernia, di qui lo smembramento. La scuola dell'infanzia della San Giovanni Bosco è ospitata, presso l'edificio Calabrese, in contrada Acquaro (comune di Miranda) in un immobile destinato ad insediamenti produttivi e industriali. La scuola secondaria di I grado, è ubicata in via Umbria- Nuovo Polo. La scuola è attiva nel reperire ulteriori fonti di finanziamento attraverso concorso a bandi come i PON o altre fonti destinate a specifiche attività. Grazie all'ottenimento del relativo finanziamento, la scuola ha dato attuazione a diversi PON quali Inclusione sociale e lotta al disagio.

Vincoli

I plessi scolastici si trovano ubicati in spazi fisicamente distanti. La configurazione logistica della scuola, pertanto, non si presenta adeguata alle esigenze di un istituto comprensivo. Il Nuovo Polo scolastico, inizialmente destinato ad un solo ordine di scuola, si è ritrovato ad accogliere tutte le classi della primaria SGB e della secondaria di I grado, determinando l'impossibilità di usufruire degli spazi destinati ai laboratori e ad attività di aggregazione. La primaria S. Pietro Celestino poi è decisamente penalizzata correndo il rischio di chiusura. Insufficienti sono le risorse finanziarie, assegnate dallo Stato. Il raccordo con il Comune e la Provincia è molto forte dal punto di vista inter-istituzionale, ma i tagli ai bilanci non consentono agli enti di fornire un sostegno economico alla scuola. Le certificazioni relative alle agibilità rimangono ancora parziali. La distanza fisica di alcuni plessi dal tessuto urbano diventa un elemento di criticità che comporta la predisposizione di servizi di trasporto e di vigilanza.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IST.COMPRENSIVO "S.G.BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRESIVO
Codice	ISIC83400D
Indirizzo	CORSO GARIBALDI, 43 ISERNIA 86170 ISERNIA
Telefono	086550889
Email	ISIC83400D@istruzione.it
Pec	ISIC83400D@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsangioboscoisernia.it

❖ ISERNIA S.GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ISAA83401A
Indirizzo	ZONA PIP MIRANDA CONTRADA ACQUARO 86170 ISERNIA

❖ SAN PIETRO CELESTINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ISAA83402B
Indirizzo	CONTRADA ACQUA SOLFUREA ISERNIA 86170 ISERNIA

❖ ISERNIA S. GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ISEE83401G
Indirizzo	VIA G. FALCONE E P. BORSELLINO ISERNIA 86170 ISERNIA

Numero Classi	25
Totale Alunni	516

❖ **SAN PIETRO CELESTINO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ISEE83402L
Indirizzo	CONTRADA ACQUA SOLFUREA ISERNIA 86170 ISERNIA
Numero Classi	2
Totale Alunni	30

❖ **ANDREA D'ISERNIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ISMM83401E
Indirizzo	VIA G. FALCONE E P. BORSELLINO - 86170 ISERNIA
Numero Classi	25
Totale Alunni	540

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Informatica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	141
Personale ATA	26

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Nella convinzione che in un processo educativo vi sia, al centro dell'attenzione, ogni alunno nella sua interezza, il nostro Istituto, in quanto scuola del curricolo e, seguendo l'indirizzo delle Indicazioni Nazionali, punta a: garantire a tutti gli alunni il diritto ad apprendere e a raggiungere il successo formativo; migliorare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento, attraverso un criterio di "equità" educativa; valorizzare le diversità e promuovere le potenzialità di tutti e di ciascuno; diventare il luogo del sapere, del saper fare, del saper essere, del saper stare al mondo e del saper stare insieme, attivando interventi di diversificazione didattica e metodologica, in relazione allo sviluppo della personalità dell'alunno e nel rispetto degli stili individuali di apprendimento. L'insegnante, collaborando insieme con il team docente e con tutte le altre componenti della scuola, diventa allora un facilitatore delle conoscenze, che deve predisporre il giusto ambiente di apprendimento, collaborando con il team docente e con tutte le altre componenti della scuola.

Le finalità formative vengono da nostro Istituto definite in relazione alle istanze psicologiche, epistemologiche e socio-culturali dell'attuale contesto. La prima di dette finalità riguarda, indubbiamente, il sostegno allo sviluppo delle potenzialità individuali e del conseguimento, per tutti, delle conoscenze, abilità e competenze cognitive e relazionali, che attengono al sapere, al saper fare, al saper essere. L'acquisizione di questi strumenti, da conseguire in rapporto alle potenzialità individuali, è un obiettivo irrinunciabile per lo sviluppo psico-fisico integrale, per la comprensione dei rapporti sociali, per l'elementare interpretazione scientifica della vita e del mondo, per l'inclusione nel contesto sociale e per la costruzione di un progetto di vita, saldamente ancorato ai valori della democrazia, della pace, della tolleranza e del rispetto. In seconda istanza, occorre aiutare gli alunni a conoscere se stessi, come persone in possesso di specifici tratti attitudinali, motivazionali e temperamentali e a far sperimentare, all'interno della classe, la collaborazione, la



tolleranza, la fiducia nelle proprie possibilità, il senso del dovere e della responsabilità e, soprattutto, il sentimento che ogni persona conta e va rispettata. Sono finalità che si incardinano in quel processo formativo unitario, che si dispiega all'interno del nostro Istituto, attraverso i tre ordini di scuola in esso presenti e che, sinteticamente, si realizzano istruendo, educando e orientando l'alunno. Attraverso l'istruzione, infatti, questi prosegue l'acquisizione di conoscenze, di abilità cognitive e pratiche, di competenze, che lo rendono culturalmente alfabetizzato e autonomo di fronte al sapere; tramite l'educazione, egli porta, invece, avanti l'appropriazione di valori, di modelli, di regole del vivere e del convivere, di sensi e significati, che lo rendono consapevole di fronte alle vicende esistenziali e ai grandi problemi dell'attuale condizione umana; mediante l'orientamento persegue, invece, la scoperta di interessi, di attitudini e di motivazioni, che lo proiettano verso la futura prospettiva scolastico-professionale.

Autonomia di fronte al sapere, consapevolezza dinanzi ai problemi e proiezione della personalità in prospettiva scolastico-professionale rappresentano l'esito di una formazione orientativa globalmente promossa e riassumono ciò che un ragazzo di quattordici anni dovrebbe sapere e saper fare per iniziare ad affrontare le situazioni della vita.

Pertanto, tutte le attività disciplinari e pluridisciplinari poste in essere all'interno del nostro Istituto, sono progettate come segmenti funzionali al conseguimento delle suddette finalità formative.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Gestire le criticità rappresentate dagli effetti che la pandemia Covid ha causato sulla popolazione scolastica, soprattutto sui bambini e sugli adolescenti. Ridurre le difficoltà e le disuguaglianze nei percorsi scolastici e di integrazione dei numerosi alunni stranieri presenti nel nostro Istituto.

Traguardi

Migliorare i risultati scolastici di tutti gli alunni, individuando metodologie didattiche adeguate e innovative. Pianificare Psp per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, con il supporto del mediatore culturale, e attivare laboratori "Italiano L-2", nel rispetto del protocollo elaborato e approvato dal Collegio dei docenti



Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Consolidamento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e miglioramento dei livelli relativi agli esiti delle singole prove.

Traguardi

Migliorare i livelli delle prove standardizzate con l'obiettivo che nessuna classe scenda al di sotto della soglia rappresentata dalla media nazionale.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Far acquisire la capacità di applicare conoscenze e abilità in contesti autentici e di organizzare efficacemente il proprio apprendimento.

Traguardi

Incrementare per ciascuna classe del 10% la fascia "intermedio/avanzato" relativamente alla competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Priorità

Implementare i livelli di competenza digitale negli alunni in linea con la L. 92 del 20/08/2019 che introduce l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica cui afferisce il nucleo tematico della "cittadinanza digitale".

Traguardi

Elevare i livelli di competenza digitale degli alunni delle classi uscenti.

Risultati A Distanza

Priorità

Implementare il processo della continuità tra i diversi ordini di scuola sia all'interno dell'Istituto che con gli Istituti di II grado, al fine di elevare il più possibile i risultati scolastici al termine di ogni segmento di scuola .

Traguardi

Sviluppare un sistema di raccolta dei dati degli esiti che permetta di monitorare i risultati scolastici nel passaggio tra ordini di scuola all'interno dell'Istituto e con le scuole secondarie di II grado del territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

I progetti vengono predisposti collegialmente dagli insegnanti, nell'ambito dell'autonomia didattica, allo scopo di arricchire, ampliare e personalizzare l'offerta formativa, sulla base degli obiettivi, indicati nel PTOF, nonché delle caratteristiche psicologiche, epistemologiche e socio-culturali dell'utenza e del contesto di riferimento. Essi, infatti, rappresentano il risultato di scelte ponderate, che tengono in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche delle classi, o dei plessi, le risorse interne ed esterne e la eventuale ricaduta delle diverse attività in termini educativi e didattici. Alla loro realizzazione, poi, collaborano enti e associazioni esterni alla scuola, nell'ottica, come già sottolineato, di una stretta collaborazione con il territorio, del quale vengono valorizzate le diverse opportunità formative, di cui esso è depositario e promotore.

In particolare, l'Istituto ha scelto, per una verticalità integrale dai 3 ai 14 anni, di promuovere iniziative e percorsi didattici di arricchimento del curriculum relativi ad ambiti progettuali fondamentali e comuni ai diversi ordini di scuola che potremmo definire come macro-aree di progettazione.

All'interno di tali macro-aree si sviluppano i progetti di Istituto, coordinati dalle figure strumentali e/o dai referenti di progetto e alla realizzazione dei quali collaborano tutti gli ordini di scuola, attraverso iniziative didattiche programmate, secondo i criteri della interdisciplinarietà e della verticalizzazione dei curricoli. Dell'offerta formativa dell'Istituto si sottolineano, quali elementi di qualità, le caratteristiche e le dimensioni del suo potenziamento, con una articolazione e completezza progettuale veramente significativa, orientata al benessere dello studente e al successo formativo dell'alunno.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA



- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio



e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CONTINUITÀ VERTICALE

Descrizione Percorso

Potenziare il raccordo organico che interessi la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado; agevolare un lavoro maggiormente condiviso sui due aspetti fondamentali nel processo di crescita e di apprendimento degli allievi: la continuità e l'orientamento nel processo di conoscenza oltreché in quello del discernimento e dell'identità personale; favorire il processo di convergenza verso criteri di valutazione comuni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementare le attività del progetto continuità attraverso azioni condivise e finalizzate ad elevare il livello degli apprendimenti al termine delle classi V primaria e III scuola secondaria di I grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Gestire le criticità rappresentate dagli effetti che la pandemia Covid ha causato sulla popolazione scolastica, soprattutto sui bambini e sugli adolescenti. Ridurre le difficoltà e le disuguaglianze nei percorsi scolastici e di integrazione dei numerosi alunni stranieri presenti nel nostro Istituto.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidamento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e miglioramento dei livelli relativi agli esiti delle singole prove.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Implementare i livelli di competenza digitale negli alunni in linea con la L. 92 del 20/08/2019 che introduce l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica cui afferisce il nucleo tematico della "cittadinanza digitale".

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Creare ambienti di apprendimento formali ed informali, reali e virtuali in cui operare in maniera collaborativa sia tra discenti che tra docenti, favorendo lo scambio delle buone prassi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Gestire le criticità rappresentate dagli effetti che la pandemia Covid ha causato sulla popolazione scolastica, soprattutto sui bambini e sugli adolescenti. Ridurre le difficoltà e le disuguaglianze nei percorsi scolastici e di integrazione dei numerosi alunni stranieri presenti nel nostro Istituto.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidamento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e miglioramento dei livelli relativi agli esiti delle singole prove.



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Implementare i livelli di competenza digitale negli alunni in linea con la L. 92 del 20/08/2019 che introduce l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica cui afferisce il nucleo tematico della "cittadinanza digitale".

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare gli interventi specifici sull'inclusione degli alunni con situazione di handicap o in difficoltà di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Gestire le criticità rappresentate dagli effetti che la pandemia Covid ha causato sulla popolazione scolastica, soprattutto sui bambini e sugli adolescenti. Ridurre le difficoltà e le disuguaglianze nei percorsi scolastici e di integrazione dei numerosi alunni stranieri presenti nel nostro Istituto.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Consolidamento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e miglioramento dei livelli relativi agli esiti delle singole prove.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Implementare i livelli di competenza digitale negli alunni in linea con la L. 92 del 20/08/2019 che introduce l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica cui afferisce il nucleo tematico della "cittadinanza digitale".

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Promozione di un progetto per la continuità, l'orientamento e l'implementazione digitale che si collochi in un arco temporale di durata almeno annuale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Implementare i livelli di competenza digitale negli alunni in linea con la L. 92 del 20/08/2019 che introduce l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica cui afferisce il nucleo tematico della "cittadinanza digitale".

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Implementare il processo della continuità tra i diversi ordini di scuola sia all'interno dell'Istituto che con gli Istituti di II grado, al fine di elevare il più possibile i risultati scolastici al termine di ogni segmento di scuola .

"Obiettivo:" Armonizzazione dell'impianto curricolare in relazione ai criteri di coerenza, propedeuticità, verticalità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Far acquisire la capacità di applicare conoscenze e abilità in contesti autentici e di organizzare efficacemente il proprio apprendimento.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Implementare il processo della continuità tra i diversi ordini di scuola sia all'interno dell'Istituto che con gli Istituti di II grado, al fine di elevare il più possibile i risultati scolastici al termine di ogni segmento di scuola .

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Predisporre un piano organizzativo interno per il reperimento dei risultati scolastici a distanza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Implementare il processo della continuità tra i diversi ordini di

scuola sia all'interno dell'Istituto che con gli Istituti di II grado, al fine di elevare il più possibile i risultati scolastici al termine di ogni segmento di scuola .

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formare un gruppo di lavoro sulla continuità e orientamento costituito dal personale docente (responsabile del progetto continuità e docenti coinvolti) e personale ATA (A.A)- area alunni, con definizione strategica dei compiti e degli incarichi del personale coinvolto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Gestire le criticità rappresentate dagli effetti che la pandemia Covid ha causato sulla popolazione scolastica, soprattutto sui bambini e sugli adolescenti. Ridurre le difficoltà e le disuguaglianze nei percorsi scolastici e di integrazione dei numerosi alunni stranieri presenti nel nostro Istituto.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Far acquisire la capacità di applicare conoscenze e abilità in contesti autentici e di organizzare efficacemente il proprio apprendimento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Incrementare le modalità di comunicazione per l'acquisizione dei risultati scolastici a distanza con le scuole secondarie di II grado frequentate dai nostri alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Implementare il processo della continuità tra i diversi ordini di scuola sia all'interno dell'Istituto che con gli Istituti di II grado, al fine di elevare il più possibile i risultati scolastici al termine di ogni

segmento di scuola .

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITA' DI RACCOLTA ED ARCHIVIAZIONE DEI DATI RELATIVI AI RISULTATI SCOLASTICI NELLE CLASSI PONTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti

Responsabile

PERSONALE ATA

DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI SULLA CONTINUITA'

COORDINATORE DI CLASSE

Risultati Attesi

Creazione di una banca dati relativa ai risultati scolastici delle classi ponte, tale da costituire un archivio storico-digitale, utilizzabile da tutti i docenti per tutte le discipline.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITA' DEL PROGETTO CONTINUITA'

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

PERSONALE ATA

DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI SULLA CONTINUITA'

COORDINATORE DI CLASSE

Risultati Attesi

Miglioramento nelle prestazioni degli alunni in contesti diversi dai propri.

❖ APPRENDERE IN DIGITALE: PER UNA DDI OLTRE L'EMERGENZA

Descrizione Percorso

Il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione, e delle infrastrutture di rete, lo sviluppo ed il miglioramento delle competenze digitali degli studenti dell'Istituto, renderebbero la stessa tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, rappresentando un significativo passo in avanti rispetto alla prassi, già avviata dal nostro Istituto, dell'integrazione dei media digitali nella didattica. Nell'ambito della predisposizione dell'ambiente di apprendimento, deve essere riservata maggiore attenzione all'utilizzo di linguaggi multimediali, in quanto, i nuovi scenari della conoscenza venutisi a creare a seguito della "web revolution", prefigurano un nuovo assetto dei saperi di cui si deve tener conto, giacché è in esso che i nostri alunni si muovono. L'integrazione tra l'Educazione tecnologica e l'Educazione ai media incarna, compiutamente, quello che rappresenta il principale mandato della Scuola Digitale, promossa dal quadro normativo e che il nostro Istituto deve tradurre nella predisposizione di un percorso didattico-educativo che punti all'acquisizione, da parte degli alunni, di un profilo tecnologico, maggiormente articolato. Per colmare il divario e intraprendere il cammino di uno sviluppo sostenibile, la nuova scuola deve predisporre competenze e abilità rivolte a comprendere queste nuove realtà complesse legate alla pervasività delle nuove tecnologie di connessione e formare le persone per affrontare il costante mutamento del



contesto economico e sociale. Per fare ciò la scuola deve insegnare ai ragazzi a fare comunità ad essere essa stessa comunità educante con il territorio di cui deve essere parte integrante. Lavoro di squadra e creatività, quindi, soft-skills e problem solving-skills per gestire problemi complessi: questa la nuova mission della scuola nell'era della "conoscenza" digitale e della connessione globale. Apprendere in digitale per approfondire le nuove discipline legate alla digitalizzazione, sviluppando capacità di astrazione, sperimentazione e valorizzare l'esperienza di didattica a distanza ancora alle volte improvvisata.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziamento della coerenza interna del curriculum attraverso l'elaborazione di strumenti comuni di progettazione, verifica e valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Implementare i livelli di competenza digitale negli alunni in linea con la L. 92 del 20/08/2019 che introduce l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica cui afferisce il nucleo tematico della "cittadinanza digitale".

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Implementare l'utilizzo degli ambienti online di apprendimento e per l'apprendimento, con particolare riferimento all'utilizzo di classi virtuali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Implementare i livelli di competenza digitale negli alunni in linea con la L. 92 del 20/08/2019 che introduce l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica cui afferisce il nucleo tematico della "cittadinanza digitale".

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Favorire il processo di inclusione con la partecipazione di tutti gli alunni, in particolare degli alunni "speciali", attraverso l'uso degli ambienti di apprendimento virtuali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Implementare i livelli di competenza digitale negli alunni in linea con la L. 92 del 20/08/2019 che introduce l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica cui afferisce il nucleo tematico della "cittadinanza digitale".

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Favorire il processo di inclusione con la partecipazione di tutti gli alunni, in particolare degli alunni "speciali", attraverso l'uso degli ambienti di apprendimento virtuali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Implementare i livelli di competenza digitale negli alunni in linea con la L. 92 del 20/08/2019 che introduce l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica cui afferisce il nucleo tematico della "cittadinanza digitale".

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Creare gruppi di ricerca-azione sulle strategie e metodologie didattiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Implementare i livelli di competenza digitale negli alunni in linea con la L. 92 del 20/08/2019 che introduce l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica cui afferisce il nucleo tematico della "cittadinanza digitale".

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE INTERNA E COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	Consulenti esterni
	Studenti	

Responsabile

DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI

ANIMATORE DIGITALE

PERSONALE ATA

Risultati Attesi

Conoscere e utilizzare tutte le potenzialità della strumentazione tecnologica della scuola.

Colmare il gap tra i docenti valorizzando le esperienze e le buone pratiche.

Creare un archivio comune di strumenti e risorse e percorsi di selezione e creazione degli stessi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INTEGRARE LA DDI NELLA PRASSI DIDATTICA QUOTIDIANA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI

ANIMATORE DIGITALE

Risultati Attesi

Superare l'idea di aula come spazio chiuso fisico e concettuale, riorganizzando la didattica in funzione della classe intesa come comunità aperta.

Accelerare l'innovazione metodologica per esplicitare e documentare i processi di apprendimento con la collaborazione degli alunni.

Potenziare le competenze trasversali e sostenere la motivazione attraverso attività significative.

Armonizzare e rendere organico l'ampliamento dell'offerta formativa con la progettazione curricolare in chiave multidisciplinare.

Creare specifici percorsi per gruppi di studenti con difficoltà (DSA, BES) in assenza di adeguati spazi fisici.

❖ ATTIVITÀ PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Descrizione Percorso

Per il miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI la scuola pone in essere una serie di attività didattiche e progettuali mirate, a carattere disciplinare ed interdisciplinare. Il percorso di miglioramento è agevolato dalla creazione di ambienti di



apprendimento virtuali ove gli alunni possono svolgere le attività sia sincrone che asincrone. L'utilizzo di classi virtuali permette ai docenti di intervenire contestualmente o in momenti diversi, nelle stesse azioni di recupero e/o potenziamento delle conoscenze, utilizzando le diverse opportunità offerte dalla piattaforma di adozione: videolezioni, registrazioni di spiegazioni, approfondimenti, esercitazioni grazie alle quali gli alunni possono implementare il loro livello di apprendimento e, dunque, ottenere risultati più qualificanti nelle prove nazionali standardizzate.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare i risultati delle Prove standardizzate nazionali attraverso percorsi di simulazione on line e sistematico monitoraggio degli esiti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Consolidamento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e miglioramento dei livelli relativi agli esiti delle singole prove.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziare le competenze di comprensione e di analisi nelle discipline oggetto di valutazione nelle Prove standardizzate nazionali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Consolidamento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e miglioramento dei livelli relativi agli esiti delle singole prove.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Progettare attività didattiche facilitate e/o semplificate, per agevolare gli studenti con difficoltà nello svolgimento delle prove standardizzate nazionali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Consolidamento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e miglioramento dei livelli relativi agli esiti delle singole prove.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Potenziare le metodologie didattiche laboratoriali, con l'utilizzo delle moderne tecnologie, al fine di superare le lacune pregresse nelle discipline oggetto delle Prove standardizzate nazionali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Consolidamento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e miglioramento dei livelli relativi agli esiti delle singole prove.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI E ATTIVITÀ LABORATORIALI DI MATEMATICA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti

Responsabile

Docenti dell'area matematico-scientifica e tecnologica.

Risultati Attesi

Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI e potenziamento delle competenze logico-matematiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ E PROGETTI DI SCRITTURA E LETTURA

LEGATI ALL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti

Responsabile

Docenti dell'area umanistica e referenti dei progetti.

Risultati Attesi

Miglioramento degli esiti in italiano nelle prove nazionali standardizzate e potenziamento delle competenze linguistiche.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il modello organizzativo prevede l'individuazione di compiti e funzioni distribuiti al personale secondo specifiche competenze.

Principale caratteristica innovativa è l'introduzione di classi virtuali con la creazione di un'identità digitale per tutti gli alunni e, conseguentemente, l'adozione di metodologie didattiche basate sull'utilizzo prioritario delle TIC.

❖ AREE DI INNOVAZIONE
PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Creazione/rinnovamento di ambienti di apprendimento online e classi virtuali.



PRATICHE DI VALUTAZIONE

Monitoraggio, verifica, valutazione delle attività progettuali. Strutturazione di prove oggettive e compiti di realtà per la verifica e valutazione degli apprendimenti e delle competenze. Comparazione dei risultati rilevati internamente ed esternamente in Matematica, Italiano, Inglese.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Potenziamento dei laboratori per le attività didattiche e progettuali.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ISERNIA S.GIOVANNI BOSCO	ISAA83401A
SAN PIETRO CELESTINO	ISAA83402B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di
conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ISERNIA S. GIOVANNI BOSCO	ISEE83401G
SAN PIETRO CELESTINO	ISEE83402L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

ANDREA D'ISERNIA

ISM83401E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**ISERNIA S.GIOVANNI BOSCO ISAA83401A****SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SAN PIETRO CELESTINO ISAA83402B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

ISERNIA S. GIOVANNI BOSCO ISEE83401G

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SAN PIETRO CELESTINO ISEE83402L

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ANDREA D'ISERNIA ISMM83401E

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annui. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IST.COMPRENSIVO "S.G.BOSCO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum disciplinare del nostro Istituto è stato aggiornato alla luce delle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio dei Docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale, comune e unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero primo ciclo di

istruzione e nell'ambito della quale sono stati definiti gli obiettivi di apprendimento, nella fattispecie di conoscenze, abilità e competenze, nonché gli indicatori per la valutazione, il tutto nell'ottica della verticalità. Si tratta, nello specifico, di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali e della didattica per competenze, in un quadro unitario che pone al centro l'alunno, nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricoli disciplinari, costituiscono il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Particolare attenzione è stata prestata, dunque, alla didattica per competenze, che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo, il cosiddetto sapere agito, attraverso situazioni che si fondino sull'esperienza e che consentano la mobilitazione di risorse cognitive, pratiche, metacognitive, personali e sociali, nell'ambito di una scuola, quale è la nostra, impegnata a promuovere lo sviluppo di quelle competenze irrinunciabili di cittadinanza, fornendo, appunto, gli strumenti per imparare a vivere nella complessità.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il presente curriculum è stato elaborato dalle referenti per l'Insegnamento della Educazione civica dei tre ordini di scuola di questo Istituto, in ottemperanza alla legge 20 agosto del 2019 e delle successive Linee guida, adottate in applicazione della stessa. Il curriculum verticale rappresenta l'itinerario scolastico, progressivo e continuo, che lo studente compie dai tre ai quattordici anni ed è orientato al graduale sviluppo delle competenze. Come si evince dalla Legge, tutto l'impianto del curriculum deve essere orientato alla conoscenza della Costituzione Italiana, " non solo come cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri e compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese". La Carta Costituzionale rappresenta la bussola che guida nella strutturazione del percorso di Educazione civica poiché da essa discende il codice valoriale della identità politica e sociale di un popolo che voglia crescere nella dimensione della Legalità, dello Sviluppo sostenibile e della Cittadinanza digitale, rappresentanti i tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche. Il curriculum, altresì, individua e favorisce la trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione civica rispettando ed attuando quanto detto dalla Linee Guida " la trasversalità supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e

improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi extradisciplinari. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti." Pertanto "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva". L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annui. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre

ALLEGATO:

CURRICULO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

L'obiettivo, che tutte le componenti dell'Istituto perseguono, come espressamente indicato nelle Finalità Generali delle Indicazioni per il Curricolo (Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari), è la costruzione di una scuola che assuma, come orizzonte di riferimento, verso cui tendere, il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazioni del 22 maggio 2018) L'istituzione scolastica è chiamata, inoltre, a implementare la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione e dell'integrazione delle culture, diventando la scuola di tutti e di ciascuno, dove la centralità della persona trova il suo pieno significato all'interno di una comunità educativa, aperta anche alla più estesa dimensione umana e civile e capace di includere la prospettiva locale, nazionale, europea e mondiale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Legge N. 107 del 13 luglio 2015, dando piena attuazione al principio dell'autonomia e introducendo la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, aumenta la responsabilità di ogni istituzione scolastica che è chiamata ad assumersi, in piena libertà, il compito di definire:

- quali finalità formative devono essere realizzate nel triennio;
- quali contenuti sono adatti a realizzare tali finalità;
- come si devono organizzare e gestire le esperienze educative;
- come si fa a stabilire se le finalità sono state raggiunte.

Queste operazioni sono effettuate prima di predisporre il curriculum, perché consentono di stabilire il quadro di riferimento e i criteri rispetto ai quali vengono prese le decisioni, appunto, curricolari. Certamente nessuna persona di buon senso può dire di conoscere i segreti del successo scolastico e di poter dominare tutte le variabili che incidono sull'apprendimento, ma l'attenta considerazione di ciò che emerge da queste operazioni preliminari costituisce la base necessaria per predisporre un curriculum idoneo a:

- adeguare il "fare scuola" alle istanze del nostro tempo;
- ridurre la carenza di apprendimento e lo scarto esistente fra le proposte didattiche della scuola e il mondo dei bambini e dei ragazzi, con la loro cultura e i loro linguaggi.

Le proposte formative per lo sviluppo delle competenze trasversali, vengono definite in relazione alle istanze psicologiche, epistemologiche e socio-culturali dell'attuale contesto. La prima di dette proposte, per perseguire finalità formative riguarda, indubbiamente, il sostegno allo sviluppo delle potenzialità individuali e del conseguimento, per tutti, delle conoscenze, abilità e competenze cognitive e relazionali, che attengono al sapere, al saper fare, al saper essere. L'acquisizione di questi strumenti, da conseguire in rapporto alle potenzialità individuali, è un obiettivo irrinunciabile per lo sviluppo psico-fisico integrale, per la comprensione dei rapporti sociali, per l'elementare interpretazione scientifica della vita e del mondo, per l'inclusione nel contesto sociale e per la costruzione di un progetto di vita, saldamente ancorato ai valori della democrazia, della pace, della tolleranza e del rispetto. In seconda istanza, occorre aiutare gli alunni a conoscere se stessi, come persone in possesso di specifici tratti attitudinali, motivazionali e temperamentali e a far sperimentare, all'interno della classe, la collaborazione, la tolleranza, la fiducia nelle proprie possibilità, il senso del dovere e della responsabilità e, soprattutto, il sentimento che ogni persona conta e va rispettata. Sono finalità che si incardinano in quel processo formativo unitario, che si dispiega all'interno del nostro Istituto, attraverso i tre ordini di scuola in esso presenti e che, sinteticamente, si realizzano istruendo, educando e orientando l'alunno. Attraverso l'istruzione, infatti, questi proseguono l'acquisizione di conoscenze, di abilità cognitive e pratiche, di competenze

che lo rendono culturalmente alfabetizzato e autonomo di fronte al sapere; tramite l'educazione, egli porta, invece, avanti l'appropriazione di valori, di modelli, di regole del vivere e del convivere, di sensi e significati, che lo rendono consapevole di fronte alle vicende esistenziali e ai grandi problemi dell'attuale condizione umana. La progettazione delle esperienze educative si realizza predisponendo percorsi di apprendimento funzionali, completi, sufficienti, diffusivi, collegati: -funzionali, perché rappresentano un segmento rispetto all'obiettivo formativo globale; -completi, perché prevedono il ricorso a tutti i percorsi della conoscenza (induttivo, deduttivo, misto) e a tutte le categorie metodologiche dell'insegnamento-apprendimento (conoscenza, operatività, creatività); -sufficienti, perché forniscono un quadro completo rispetto a un determinato problema; -diffusivi, perché costituiscono la base per ulteriori apprendimenti e per il rafforzamento delle abilità e delle competenze che intendono promuovere; -collegati, perché la costruzione attiva di conoscenze e lo sviluppo di abilità e competenze richiedono molto tempo, per cui bisogna connettere le sequenze in modo che si integrino e si rafforzino vicendevolmente, prospettando relazioni verticali e orizzontali. Ciò che viene appreso prima deve collegarsi con ciò che viene appreso poi, ciò che viene appreso in un contesto deve costituire la base per ulteriori apprendimenti anche in altri contesti. Mediante l'orientamento persegue, inoltre, la scoperta di interessi, di attitudini e di motivazioni, che lo proiettano verso la futura prospettiva scolastico-professionale. Autonomia di fronte al sapere, consapevolezza dinanzi ai problemi e proiezione della personalità in prospettiva scolastico-professionale rappresentano l'esito di una formazione orientativa globalmente promossa e riassumono ciò che un ragazzo di quattordici anni dovrebbe sapere e saper fare per iniziare ad affrontare le situazioni della vita. Tutte le attività disciplinari e pluridisciplinari, pertanto, che vengono poste in essere all'interno della nostra scuola, sono progettate come segmenti funzionali al conseguimento di queste finalità formative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per far sì che gli alunni acquisiscano le competenze fondamentali, di ordine cognitivo, operativo e relazionale, che costituiscono il punto di arrivo del processo formativo, la scuola stabilisce gli obiettivi formativi generali, che assumono il carattere della trasversalità all'interno della progettazione didattica ed educativa, curricolare ed extracurricolare. Essi sono definiti sulla base di quanto disposto dalle linee guida tracciate dalle Indicazioni Nazionali del 2012, dal Documento ministeriale "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", dove è fatto riferimento anche agli obiettivi dell'Agenda

2030", nonché dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, con la quale si sollecitano gli Stati membri affinché si tenga conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. In quest'ultimo Documento si evidenzia una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti", nonché la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale. In senso più ampio, la Raccomandazione pone l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza. Risulta strategico il riferimento all'importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali. Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Le competenze chiave sono, infatti, quelle di cui tutti gli studenti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Il nostro Istituto ha, pertanto, proceduto all'allestimento di un curriculum verticale delle competenze chiave europee e di cittadinanza, di seguito allegato, che rappresenta il principale paradigma di riferimento per la progettazione di ogni esperienza formativa.

ALLEGATO:

COMPETENZE EUROPEE E DI CITTADINANZA.PDF

NOME SCUOLA

ISERNIA S.GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Sulla base delle nuove Indicazioni Nazionali, il Curricolo della Scuola dell'Infanzia si costruisce attraverso i Campi di Esperienza, "campi del fare e dell'agire del bambino", che nel successivo grado scolastico diventeranno discipline. I campi di esperienza

rappresentano chiavi interpretative della realtà, in grado di promuovere competenze specifiche e trasversali che danno forza al pensiero del bambino, in una visione integrata e unitaria delle diverse dimensioni dello sviluppo infantile. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti a i sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sistematici.. Noi insegnanti accogliamo, valorizziamo ed estendiamo le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini, creando occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza sono fissati nelle Indicazioni Nazionali, ma gli obiettivi di apprendimento suggeriscono agli insegnanti orientamenti, contestualizzazioni, attenzioni e responsabilità nell'organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario .La scuola dell'infanzia, come si evince dalle "Indicazioni Nazionali", Ha il compito di accompagnare gli alunni nel complesso processo di crescita finalizzato a promuove nei bambini il consolidamento dell'identità, l'acquisizione dell'autonomia, l'acquisizione delle competenze e vivere le prime esperienze di cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; esprimere sentimenti ed emozioni; assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, significa ascoltare, e comprendere, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere" situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo, con le famiglie e il territorio, con la comunità scolastica di appartenenza.

ALLEGATO:

CURRICOLO_INFANZIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

«La Scuola dell'Infanzia [...] si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura. [...] Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li

avia alla cittadinanza» . La determinazione delle finalità della Scuola dell'Infanzia deriva dalla visione dei bambini come «portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente. [...] Ogni bambino è, in sé, diverso ed unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza» . E ancora, «i bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità, e al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte» . All'interno di questa cornice, la scuola dell'Infanzia «promuove lo stare bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica» . Ogni bambino è, in sé, diverso e unico e riflette la diversità degli ambienti di provenienza che oggi conoscono una straordinaria differenziazione di modelli antropologici ed educativi. La scuola dell'infanzia si presenta in tale contesto sociale come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che tra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni. Essa riconosce la pluralità di elementi coesistenti che creano le tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi, ad essere accompagnati nell'avventura scolastica e a sperimentare il loro essere "piccoli cittadini". «Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura» .

ALLEGATO:

CURRICULO VERTICALE DI ED. CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La Scuola dell'Infanzia è stata sempre attenta alla dimensione della continuità sia orizzontale che verticale, pianificando iniziative e progetti con il territorio, con i segmenti di scuola precedenti e successivi. Ciò che si evince però è la necessità di intervenire in maniera più sistematica nell'ottica di una continuità verticale, che si esplicita attraverso un impianto curricolare unitario che, pur valorizzando le peculiarità connesse ai diversi cicli scolastici e alle oggettive discontinuità dello sviluppo, sia capace di interpretare in modo progressivo, processuale, organico e coerente le

correlazioni esistenti tra modi di apprendere del soggetto in crescita. La L. 30/2000 prevede una rivisitazione complessiva del curriculum, dal ciclo dell'infanzia al ciclo secondario, in una logica di progressività, essenzialità e continuità. Tale logica implica una specifica attenzione alle connessioni e ai raccordi, nel quadro della riorganizzazione dell'intero percorso formativo dai 3 ai 18 anni. La scuola dell'infanzia si inserisce in questo discorso come il primo segmento di questo percorso formativo. La nostra scuola dell'Infanzia è stata sempre attenta alla dimensione della continuità sia orizzontale che verticale, pianificando iniziative e progetti con il territorio, con i segmenti di scuola precedenti e successivi. Ciò che si evince però è la necessità di intervenire nell'ottica di una continuità verticale che si esplicita attraverso un impianto curricolare unitario che, pur valorizzando le peculiarità connesse ai diversi cicli scolastici e alle oggettive discontinuità dello sviluppo, sia capace di interpretare in modo progressivo, processuale, organico e coerente le correlazioni esistenti tra modi di apprendere del soggetto in crescita, strategie e contenuti della conoscenza postulati dai diversi campi disciplinari, competenze specifiche e traguardi formativi da promuovere per favorire il successo formativo degli alunni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Legge N. 107 del 13 luglio 2015, dando piena attuazione al principio dell'autonomia e introducendo la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, aumenta la responsabilità di ogni istituzione scolastica che è chiamata ad assumersi, in piena libertà, il compito di definire: • quali finalità formative devono essere realizzate nel triennio; • quali contenuti sono adatti a realizzare tali finalità; • come si devono organizzare e gestire le esperienze educative; • come si fa a stabilire se le finalità sono state raggiunte. Queste operazioni sono effettuate prima di predisporre il curriculum, perché consentono di stabilire il quadro di riferimento e i criteri rispetto ai quali vengono prese le decisioni, appunto, curricolari. Certamente nessuna persona di buon senso può dire di conoscere i segreti del successo scolastico e di poter dominare tutte le variabili che incidono sull'apprendimento, ma l'attenta considerazione di ciò che emerge da queste operazioni preliminari costituisce la base necessaria per predisporre un curriculum idoneo a: • adeguare il "fare scuola" alle istanze del nostro tempo; • ridurre la carenza di apprendimento e lo scarto esistente fra le proposte didattiche della scuola e il mondo dei bambini e dei ragazzi, con la loro cultura e i loro linguaggi. Le proposte formative per lo sviluppo delle competenze trasversali, vengono definite in relazione alle istanze psicologiche, epistemologiche e socio-culturali dell'attuale contesto. La prima di dette proposte, per perseguire finalità formative riguarda,

indubbiamente, il sostegno allo sviluppo delle potenzialità individuali e del conseguimento, per tutti, delle conoscenze, abilità e competenze cognitive e relazionali, che attengono al sapere, al saper fare, al saper essere. L'acquisizione di questi strumenti, da conseguire in rapporto alle potenzialità individuali, è un obiettivo irrinunciabile per lo sviluppo psico-fisico integrale, per la comprensione dei rapporti sociali, per l'elementare interpretazione scientifica della vita e del mondo, per l'inclusione nel contesto sociale e per la costruzione di un progetto di vita, saldamente ancorato ai valori della democrazia, della pace, della tolleranza e del rispetto. In seconda istanza, occorre aiutare gli alunni a conoscere se stessi, come persone in possesso di specifici tratti attitudinali, motivazionali e temperamentali e a far sperimentare, all'interno della sezione, la collaborazione, la tolleranza, la fiducia nelle proprie possibilità, il senso del dovere e della responsabilità e, soprattutto, il sentimento che ogni persona conta e va rispettata. Sono finalità che si incardinano in quel processo formativo unitario, che si dispiega all'interno del nostro Istituto, attraverso i tre ordini di scuola in esso presenti e che, sinteticamente, si realizzano istruendo, educando e orientando l'alunno. Attraverso l'istruzione, infatti, questi prosegue l'acquisizione di conoscenze, di abilità cognitive e pratiche, di competenze che lo rendono culturalmente alfabetizzato e autonomo di fronte al sapere; tramite l'educazione, egli porta, invece, avanti l'appropriazione di valori, di modelli, di regole del vivere e del convivere, di sensi e significati, che lo rendono consapevole di fronte alle vicende esistenziali e ai grandi problemi dell'attuale condizione umana. La progettazione delle esperienze educative si realizza predisponendo percorsi di apprendimento funzionali, completi, sufficienti, diffusivi, collegati: -funzionali, perché rappresentano un segmento rispetto all'obiettivo formativo globale; -completi, perché prevedono il ricorso a tutti i percorsi della conoscenza (induttivo, deduttivo, misto) e a tutte le categorie metodologiche dell'insegnamento-apprendimento (conoscenza, operatività, creatività); -sufficienti, perché forniscono un quadro completo rispetto a un determinato problema; -diffusivi, perché costituiscono la base per ulteriori apprendimenti e per il rafforzamento delle abilità e delle competenze che intendono promuovere; -collegati, perché la costruzione attiva di conoscenze e lo sviluppo di abilità e competenze richiedono molto tempo, per cui bisogna connettere le sequenze in modo che si integrino e si rafforzino vicendevolmente, prospettando relazioni verticali e orizzontali. Ciò che viene appreso prima deve collegarsi con ciò che viene appreso poi, ciò che viene appreso in un contesto deve costituire la base per ulteriori apprendimenti anche in altri contesti. Mediante l'orientamento persegue, inoltre, la scoperta di interessi, di attitudini e di motivazioni, che lo proiettano verso la futura prospettiva scolastico-professionale. Autonomia di fronte al sapere, consapevolezza

dinanzi ai problemi e proiezione della personalità in prospettiva scolastico-professionale rappresentano l'esito di una formazione orientativa globalmente promossa e riassumono ciò che un ragazzo di quattordici anni dovrebbe sapere e saper fare per iniziare ad affrontare le situazioni della vita. Tutte le attività per Campi di Esperienza, pertanto, che vengono poste in essere all'interno della nostra scuola, sono progettate come segmenti funzionali al conseguimento di queste finalità formative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per far sì che gli alunni acquisiscano le competenze fondamentali, di ordine cognitivo, operativo e relazionale, che costituiscono il punto di arrivo del processo formativo, la scuola stabilisce gli obiettivi formativi generali, che assumono il carattere della trasversalità all'interno della progettazione didattica ed educativa, curricolare ed extracurricolare. Essi sono definiti sulla base di quanto disposto dalle linee guida tracciate dalle Indicazioni Nazionali del 2012, dal Documento ministeriale "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", dove è fatto riferimento anche agli obiettivi dell'"Agenda 2030", nonché dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, con la quale si sollecitano gli Stati membri affinché si tenga conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. In quest'ultimo Documento si evidenzia una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti", nonché la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale. In senso più ampio, la Raccomandazione pone l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza. Risulta strategico il riferimento all'importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali. Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Le competenze chiave sono, infatti, quelle di cui tutti gli studenti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Il nostro Istituto ha, pertanto, proceduto all'allestimento di un curricolo verticale delle

competenze chiave europee e di cittadinanza, di seguito allegato, che rappresenta il principale paradigma di riferimento per la progettazione di ogni esperienza formativa.

ALLEGATO:

COMPETENZE EUROPEE E DI CITTADINANZA.PDF

NOME SCUOLA

SAN PIETRO CELESTINO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Sulla base delle nuove Indicazioni Nazionali, il Curricolo della Scuola dell'Infanzia si costruisce attraverso i Campi di Esperienza, "campi del fare e dell'agire del bambino", che nel successivo grado scolastico diventeranno discipline. I campi di esperienza rappresentano chiavi interpretative della realtà, in grado di promuovere competenze specifiche e trasversali che danno forza al pensiero del bambino, in una visione integrata e unitaria delle diverse dimensioni dello sviluppo infantile. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti a i sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sistematici.. Noi insegnanti accogliamo, valorizziamo ed estendiamo le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini, creando occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza sono fissati nelle Indicazioni Nazionali, ma gli obiettivi di apprendimento suggeriscono a noi insegnanti orientamenti, contestualizzazioni, attenzioni e responsabilità nell'organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario .La scuola dell'infanzia, come si evince dalle "Indicazioni Nazionali", Ha il compito di accompagnare gli alunni nel complesso processo di crescita finalizzato a promuove nei bambini il consolidamento dell'identità, l'acquisizione dell'autonomia, l'acquisizione delle competenze e vivere le prime esperienze di cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; esprimere sentimenti ed emozioni; assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa muoversi,

manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, significa ascoltare, e comprendere, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere" situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo, con le famiglie e il territorio, con la comunità scolastica di appartenenza.

ALLEGATO:

CURRICOLO_INFANZIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

«La Scuola dell'Infanzia [...] si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura. [...] Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza». La determinazione delle finalità della Scuola dell'Infanzia deriva dalla visione dei bambini come «portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente. [...] Ogni bambino è, in sé, diverso ed unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza». E ancora, «i bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità, e al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte». All'interno di questa cornice, la scuola dell'Infanzia «promuove lo stare bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica». Ogni bambino è, in sé, diverso e unico e riflette la diversità degli ambienti di provenienza che oggi conoscono una straordinaria differenziazione di modelli antropologici ed educativi. La scuola dell'infanzia si presenta in tale contesto sociale come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che tra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni. Essa riconosce la pluralità di elementi coesistenti che creano le tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi, ad essere accompagnati nell'avventura scolastica e a sperimentare il loro essere "piccoli cittadini". «Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al

punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura» .

ALLEGATO:

CURRICULO VERTICALE DI ED. CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La Scuola dell'Infanzia è stata sempre attenta alla dimensione della continuità sia orizzontale che verticale, pianificando iniziative e progetti con il territorio, con i segmenti di scuola precedenti e successivi. Ciò che si evince però è la necessità di intervenire in maniera più sistematica nell'ottica di una continuità verticale, che si esplicita attraverso un impianto curricolare unitario che, pur valorizzando le peculiarità connesse ai diversi cicli scolastici e alle oggettive discontinuità dello sviluppo, sia capace di interpretare in modo progressivo, processuale, organico e coerente le correlazioni esistenti tra modi di apprendere del soggetto in crescita. La L. 30/2000 prevede una rivisitazione complessiva del curriculum, dal ciclo dell'infanzia al ciclo secondario, in una logica di progressività, essenzialità e continuità. Tale logica implica una specifica attenzione alle connessioni e ai raccordi, nel quadro della riorganizzazione dell'intero percorso formativo dai 3 ai 18 anni. La scuola dell'infanzia si inserisce in questo discorso come il primo segmento di questo percorso formativo. La nostra scuola dell'Infanzia è stata sempre attenta alla dimensione della continuità sia orizzontale che verticale, pianificando iniziative e progetti con il territorio, con i segmenti di scuola precedenti e successivi. Ciò che si evince però è la necessità di intervenire nell'ottica di una continuità verticale che si esplicita attraverso un impianto curricolare unitario che, pur valorizzando le peculiarità connesse ai diversi cicli scolastici e alle oggettive discontinuità dello sviluppo, sia capace di interpretare in modo progressivo, processuale, organico e coerente le correlazioni esistenti tra modi di apprendere del soggetto in crescita, strategie e contenuti della conoscenza postulati dai diversi campi disciplinari, competenze specifiche e traguardi formativi da promuovere per favorire il successo formativo degli alunni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Legge N. 107 del 13 luglio 2015, dando piena attuazione al principio dell'autonomia e introducendo la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, aumenta

la responsabilità di ogni istituzione scolastica che è chiamata ad assumersi, in piena libertà, il compito di definire: • quali finalità formative devono essere realizzate nel triennio; • quali contenuti sono adatti a realizzare tali finalità; • come si devono organizzare e gestire le esperienze educative; • come si fa a stabilire se le finalità sono state raggiunte. Queste operazioni sono effettuate prima di predisporre il curriculum, perché consentono di stabilire il quadro di riferimento e i criteri rispetto ai quali vengono prese le decisioni, appunto, curricolari. Certamente nessuna persona di buon senso può dire di conoscere i segreti del successo scolastico e di poter dominare tutte le variabili che incidono sull'apprendimento, ma l'attenta considerazione di ciò che emerge da queste operazioni preliminari costituisce la base necessaria per predisporre un curriculum idoneo a: • adeguare il "fare scuola" alle istanze del nostro tempo; • ridurre la carenza di apprendimento e lo scarto esistente fra le proposte didattiche della scuola e il mondo dei bambini e dei ragazzi, con la loro cultura e i loro linguaggi. Le proposte formative per lo sviluppo delle competenze trasversali, vengono definite in relazione alle istanze psicologiche, epistemologiche e socio-culturali dell'attuale contesto. La prima di dette proposte, per perseguire finalità formative riguarda, indubbiamente, il sostegno allo sviluppo delle potenzialità individuali e del conseguimento, per tutti, delle conoscenze, abilità e competenze cognitive e relazionali, che attengono al sapere, al saper fare, al saper essere. L'acquisizione di questi strumenti, da conseguire in rapporto alle potenzialità individuali, è un obiettivo irrinunciabile per lo sviluppo psico-fisico integrale, per la comprensione dei rapporti sociali, per l'elementare interpretazione scientifica della vita e del mondo, per l'inclusione nel contesto sociale e per la costruzione di un progetto di vita, saldamente ancorato ai valori della democrazia, della pace, della tolleranza e del rispetto. In seconda istanza, occorre aiutare gli alunni a conoscere se stessi, come persone in possesso di specifici tratti attitudinali, motivazionali e temperamentali e a far sperimentare, all'interno della sezione, la collaborazione, la tolleranza, la fiducia nelle proprie possibilità, il senso del dovere e della responsabilità e, soprattutto, il sentimento che ogni persona conta e va rispettata. Sono finalità che si incardinano in quel processo formativo unitario, che si dispiega all'interno del nostro Istituto, attraverso i tre ordini di scuola in esso presenti e che, sinteticamente, si realizzano istruendo, educando e orientando l'alunno. Attraverso l'istruzione, infatti, questi prosegue l'acquisizione di conoscenze, di abilità cognitive e pratiche, di competenze che lo rendono culturalmente alfabetizzato e autonomo di fronte al sapere; tramite l'educazione, egli porta, invece, avanti l'appropriazione di valori, di modelli, di regole del vivere e del convivere, di sensi e significati, che lo rendono consapevole di fronte alle vicende esistenziali e ai grandi problemi dell'attuale condizione umana. La

progettazione delle esperienze educative si realizza predisponendo percorsi di apprendimento funzionali, completi, sufficienti, diffusivi, collegati: -funzionali, perché rappresentano un segmento rispetto all'obiettivo formativo globale; -completi, perché prevedono il ricorso a tutti i percorsi della conoscenza (induttivo, deduttivo, misto) e a tutte le categorie metodologiche dell'insegnamento-apprendimento (conoscenza, operatività, creatività); -sufficienti, perché forniscono un quadro completo rispetto a un determinato problema; -diffusivi, perché costituiscono la base per ulteriori apprendimenti e per il rafforzamento delle abilità e delle competenze che intendono promuovere; -collegati, perché la costruzione attiva di conoscenze e lo sviluppo di abilità e competenze richiedono molto tempo, per cui bisogna connettere le sequenze in modo che si integrino e si rafforzino vicendevolmente, prospettando relazioni verticali e orizzontali. Ciò che viene appreso prima deve collegarsi con ciò che viene appreso poi, ciò che viene appreso in un contesto deve costituire la base per ulteriori apprendimenti anche in altri contesti. Mediante l'orientamento persegue, inoltre, la scoperta di interessi, di attitudini e di motivazioni, che lo proiettano verso la futura prospettiva scolastico-professionale. Autonomia di fronte al sapere, consapevolezza dinanzi ai problemi e proiezione della personalità in prospettiva scolastico-professionale rappresentano l'esito di una formazione orientativa globalmente promossa e riassumono ciò che un ragazzo di quattordici anni dovrebbe sapere e saper fare per iniziare ad affrontare le situazioni della vita. Tutte le attività per Campi di Esperienza, pertanto, che vengono poste in essere all'interno della nostra scuola, sono progettate come segmenti funzionali al conseguimento di queste finalità formative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per far sì che gli alunni acquisiscano le competenze fondamentali, di ordine cognitivo, operativo e relazionale, che costituiscono il punto di arrivo del processo formativo, la scuola stabilisce gli obiettivi formativi generali, che assumono il carattere della trasversalità all'interno della progettazione didattica ed educativa, curricolare ed extracurricolare. Essi sono definiti sulla base di quanto disposto dalle linee guida tracciate dalle Indicazioni Nazionali del 2012, dal Documento ministeriale "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", dove è fatto riferimento anche agli obiettivi dell'"Agenda 2030", nonché dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, con la quale si sollecitano gli Stati membri affinché si tenga conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. In quest'ultimo Documento si evidenzia una crescente necessità di maggiori competenze

imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili “per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”, nonché la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l’inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale. In senso più ampio, la Raccomandazione pone l’accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con “l’altro” (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza. Risulta strategico il riferimento all’importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali. Il concetto di competenza è declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”, in cui l’atteggiamento è definito quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”. Le competenze chiave sono, infatti, quelle di cui tutti gli studenti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione. Il nostro Istituto ha, pertanto, proceduto all’allestimento di un curriculum verticale delle competenze chiave europee e di cittadinanza, di seguito allegato, che rappresenta il principale paradigma di riferimento per la progettazione di ogni esperienza formativa.

ALLEGATO:

COMPETENZE EUROPEE E DI CITTADINANZA.PDF

NOME SCUOLA

ISERNIA S. GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Sulla base delle “Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari”, il Curricolo della Scuola Primaria si articola in discipline, che devono essere considerate “chiavi di lettura interpretative”, con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro “divisioni”. L’insegnamento è affidato a gruppi di docenti corresponsabili dell’unitarietà dei percorsi, oltre che della gestione e del buon andamento delle classi loro affidate. Gli obiettivi formativi diventano, pertanto, gli obiettivi specifici di apprendimento contestualizzati, cioè calati in una classe, in un gruppo concreto di alunni e alunne che hanno, ciascuno, le loro personali capacità, che si sviluppano poi, grazie alla

professionalità del team docente e al carattere educativo delle attività scolastiche, in competenze individuali.

ALLEGATO:

CURRICOLO_SCUOLA_PRIMARIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La presente programmazione è stata elaborata secondo le Linee Guida per l'Educazione Civica (DL 35 del 22-6-2020). I Traguardi per lo sviluppo delle competenze a conclusione della scuola primaria sono stati individuati in base al "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione" e alle integrazioni previste dallo stesso Linee Guida. Dai Traguardi sono stati dedotti gli Obiettivi disciplinari e le relative correlazioni con gli Obiettivi delle altre discipline che le "Indicazioni nazionali per il curricolo delineano". Ciò, come esplicitato dalle stesse Linee guida, allo scopo di riconoscere all'Educazione civica "la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari."

ALLEGATO:

CURRICOLO ED CIVICA SAN GIOVANNI BOSCO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La continuità rappresenta l'asse portante affinché lo sviluppo dell'alunno avvenga in maniera armoniosa ed efficace. Essa si esplica come: • continuità curricolare, cioè come estensione e prosecuzione di esperienze formative che hanno caratterizzato il segmento di scuola precedente, specie per quanto riguarda i diversi ambiti disciplinari o i campi di esperienze, il tutto nell'ottica dell'unitarietà del sapere; • continuità metodologica, nel senso dell'approfondimento e dell'applicazione dei metodi di indagine specifici nei vari settori disciplinari, nonché dell'attivazione di esperienze metodologiche relative alle varie situazioni formative, in cui sono stati coinvolti gli allievi e, in particolare, quelle strutturate sulla base dei principi della didattica laboratoriale; • continuità valutativa, ossia l'applicazione di criteri di valutazione graduati e uniformi all'interno dei tre ordini di scuola e di un continuum tra i profili in uscita e l'accertamento dei prerequisiti in ingresso; • continuità documentativa, intesa come diritto dell'allievo al rispetto della propria storia, sia come persona, sia come soggetto dell'apprendimento, documentata e raccontata. Sfruttando, quindi, la rete

costituita dalle diverse scuole dei tre ordini presenti nell'Istituto, nell'ottica di un sistema formativo integrato, la nostra scuola deve porre in essere le seguenti azioni:

- promozione della continuità orizzontale, attraverso l'attivazione di una cooperazione "in rete" con le altre istituzioni e agenzie formative, in primis le famiglie, al fine di consentire un miglioramento della qualità del servizio, mediante la condivisione, con i soggetti esterni, della valutazione dei bisogni formativi ed educativi specifici della realtà in cui si opera, nonché tramite il raccordo su interventi mirati e coordinati, nel rispetto delle relative competenze e, eventualmente, utilizzando in modo integrato le risorse.
- individuazione di percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo degli alunni;
- progettazione e realizzazione di percorsi che si sviluppino in verticale;
- promozione della continuità verticale del processo educativo, in quanto i vari ordini di scuola, pur nella diversità, sono strettamente connessi l'uno l'altro, per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Legge N. 107 del 13 luglio 2015, dando piena attuazione al principio dell'autonomia e introducendo la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, aumenta la responsabilità di ogni istituzione scolastica che è chiamata ad assumersi, in piena libertà, il compito di definire:

- quali finalità formative devono essere realizzate nel triennio;
- quali contenuti sono adatti a realizzare tali finalità;
- come si devono organizzare e gestire le esperienze educative;
- come si fa a stabilire se le finalità sono state raggiunte.

Queste operazioni sono effettuate prima di predisporre il curriculum, perché consentono di stabilire il quadro di riferimento e i criteri rispetto ai quali vengono prese le decisioni, appunto, curricolari. Certamente nessuna persona di buon senso può dire di conoscere i segreti del successo scolastico e di poter dominare tutte le variabili che incidono sull'apprendimento, ma l'attenta considerazione di ciò che emerge da queste operazioni preliminari costituisce la base necessaria per predisporre un curriculum idoneo a:

- adeguare il "fare scuola" alle istanze del nostro tempo;
- ridurre la carenza di apprendimento e lo scarto esistente fra le proposte didattiche della scuola e il mondo dei bambini e dei ragazzi, con la loro cultura e i loro linguaggi.

Le proposte formative per lo sviluppo delle competenze trasversali, vengono definite in relazione alle istanze psicologiche, epistemologiche e socio-culturali dell'attuale contesto. La prima di dette proposte, per perseguire finalità formative riguarda, indubbiamente, il sostegno allo sviluppo delle potenzialità individuali e del conseguimento, per tutti, delle conoscenze, abilità e competenze cognitive e relazionali,

che attengono al sapere, al saper fare, al saper essere. L'acquisizione di questi strumenti, da conseguire in rapporto alle potenzialità individuali, è un obiettivo irrinunciabile per lo sviluppo psico-fisico integrale, per la comprensione dei rapporti sociali, per l'elementare interpretazione scientifica della vita e del mondo, per l'inclusione nel contesto sociale e per la costruzione di un progetto di vita, saldamente ancorato ai valori della democrazia, della pace, della tolleranza e del rispetto. In seconda istanza, occorre aiutare gli alunni a conoscere se stessi, come persone in possesso di specifici tratti attitudinali, motivazionali e temperamentali e a far sperimentare, all'interno della classe, la collaborazione, la tolleranza, la fiducia nelle proprie possibilità, il senso del dovere e della responsabilità e, soprattutto, il sentimento che ogni persona conta e va rispettata. Sono finalità che si incardinano in quel processo formativo unitario, che si dispiega all'interno del nostro Istituto, attraverso i tre ordini di scuola in esso presenti e che, sinteticamente, si realizzano istruendo, educando e orientando l'alunno. Attraverso l'istruzione, infatti, questi prosegue l'acquisizione di conoscenze, di abilità cognitive e pratiche, di competenze che lo rendono culturalmente alfabetizzato e autonomo di fronte al sapere; tramite l'educazione, egli porta, invece, avanti l'appropriazione di valori, di modelli, di regole del vivere e del convivere, di sensi e significati, che lo rendono consapevole di fronte alle vicende esistenziali e ai grandi problemi dell'attuale condizione umana. La progettazione delle esperienze educative si realizza predisponendo percorsi di apprendimento funzionali, completi, sufficienti, diffusivi, collegati: -funzionali, perché rappresentano un segmento rispetto all'obiettivo formativo globale; -completi, perché prevedono il ricorso a tutti i percorsi della conoscenza (induttivo, deduttivo, misto) e a tutte le categorie metodologiche dell'insegnamento-apprendimento (conoscenza, operatività, creatività); -sufficienti, perché forniscono un quadro completo rispetto a un determinato problema; -diffusivi, perché costituiscono la base per ulteriori apprendimenti e per il rafforzamento delle abilità e delle competenze che intendono promuovere; -collegati, perché la costruzione attiva di conoscenze e lo sviluppo di abilità e competenze richiedono molto tempo, per cui bisogna connettere le sequenze in modo che si integrino e si rafforzino vicendevolmente, prospettando relazioni verticali e orizzontali. Ciò che viene appreso prima deve collegarsi con ciò che viene appreso poi, ciò che viene appreso in un contesto deve costituire la base per ulteriori apprendimenti anche in altri contesti. Mediante l'orientamento persegue, inoltre, la scoperta di interessi, di attitudini e di motivazioni, che lo proiettano verso la futura prospettiva scolastico-professionale. Autonomia di fronte al sapere, consapevolezza dinanzi ai problemi e proiezione della personalità in prospettiva scolastico-professionale rappresentano l'esito di una formazione orientativa globalmente

promossa e riassumono ciò che un ragazzo di quattordici anni dovrebbe sapere e saper fare per iniziare ad affrontare le situazioni della vita. Tutte le attività disciplinari e pluridisciplinari, pertanto, che vengono poste in essere all'interno della nostra scuola, sono progettate come segmenti funzionali al conseguimento di queste finalità formative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per far sì che gli alunni acquisiscano le competenze fondamentali, di ordine cognitivo, operativo e relazionale, che costituiscono il punto di arrivo del processo formativo, la scuola stabilisce gli obiettivi formativi generali, che assumono il carattere della trasversalità all'interno della progettazione didattica ed educativa, curricolare ed extracurricolare. Essi sono definiti sulla base di quanto disposto dalle linee guida tracciate dalle Indicazioni Nazionali del 2012, dal Documento ministeriale "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", dove è fatto riferimento anche agli obiettivi dell'"Agenda 2030", nonché dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, con la quale si sollecitano gli Stati membri affinché si tenga conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. In quest'ultimo Documento si evidenzia una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti", nonché la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale. In senso più ampio, la Raccomandazione pone l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza. Risulta strategico il riferimento all'importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali. Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Le competenze chiave sono, infatti, quelle di cui tutti gli studenti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Il nostro Istituto ha, pertanto, proceduto all'allestimento di un curricolo verticale delle competenze chiave europee e di cittadinanza, di seguito allegato, e che rappresenta il

principale paradigma di riferimento per la progettazione di ogni esperienza formativa.

ALLEGATO:

COMPETENZE EUROPEE E DI CITTADINANZA.PDF

NOME SCUOLA

SAN PIETRO CELESTINO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Sulla base delle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", il Curricolo della Scuola Primaria si articola in discipline, che devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". L'insegnamento è affidato a gruppi di docenti corresponsabili dell'unitarietà dei percorsi, oltre che della gestione e del buon andamento delle classi loro affidate. Gli obiettivi formativi diventano, pertanto, gli obiettivi specifici di apprendimento contestualizzati, cioè calati in una classe, in un gruppo concreto di alunni e alunne che hanno, ciascuno, le loro personali capacità, che si sviluppano poi, grazie alla professionalità del team docente e al carattere educativo delle attività scolastiche, in competenze individuali.

ALLEGATO:

CURRICOLO_SCUOLA_PRIMARIA.PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

La presente programmazione è stata elaborata secondo le Linee Guida per l'Educazione Civica (DL 35 del 22-6-2020). I Traguardi per lo sviluppo delle competenze a conclusione della scuola primaria sono stati individuati in base al "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione" e alle integrazioni previste dalle stesse Linee Guida. Dai Traguardi sono stati dedotti gli Obiettivi disciplinari e le relative correlazioni con gli Obiettivi delle altre discipline che le "Indicazioni nazionali per il curricolo delineano". Ciò, come esplicitato dalle stesse Linee guida, allo scopo di riconoscere all'Educazione civica "la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed

extradisciplinari.”

ALLEGATO:

CURRICULO VERTICALE DI ED. CIVICA SCUOLA PRIMARIA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

La continuità rappresenta l'asse portante affinché lo sviluppo dell'alunno avvenga in maniera armoniosa ed efficace. Essa si esplica come: • continuità curricolare, cioè come estensione e prosecuzione di esperienze formative che hanno caratterizzato il segmento di scuola precedente, specie per quanto riguarda i diversi ambiti disciplinari o i campi di esperienze, il tutto nell'ottica dell'unitarietà del sapere; • continuità metodologica, nel senso dell'approfondimento e dell'applicazione dei metodi di indagine specifici nei vari settori disciplinari, nonché dell'attivazione di esperienze metodologiche relative alle varie situazioni formative, in cui sono stati coinvolti gli allievi e, in particolare, quelle strutturate sulla base dei principi della didattica laboratoriale; • continuità valutativa, ossia l'applicazione di criteri di valutazione graduati e uniformi all'interno dei tre ordini di scuola e di un continuum tra i profili in uscita e l'accertamento dei prerequisiti in ingresso; • continuità documentativa, intesa come diritto dell'allievo al rispetto della propria storia, sia come persona, sia come soggetto dell'apprendimento, documentata e raccontata. Sfruttando, quindi, la rete costituita dalle diverse scuole dei tre ordini presenti nell'Istituto, nell'ottica di un sistema formativo integrato, la nostra scuola deve porre in essere le seguenti azioni: • promozione della continuità orizzontale, attraverso l'attivazione di una cooperazione "in rete" con le altre istituzioni e agenzie formative, in primis le famiglie, al fine di consentire un miglioramento della qualità del servizio, mediante la condivisione, con i soggetti esterni, della valutazione dei bisogni formativi ed educativi specifici della realtà in cui si opera, nonché tramite il raccordo su interventi mirati e coordinati, nel rispetto delle relative competenze e, eventualmente, utilizzando in modo integrato le risorse. • individuazione di percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo degli alunni; • progettazione e realizzazione di percorsi che si sviluppino in verticale; • promozione della continuità verticale del processo educativo, in quanto i vari ordini di scuola, pur nella diversità, sono strettamente connessi l'uno l'altro, per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Legge N. 107 del 13 luglio 2015, dando piena attuazione al principio dell'autonomia e introducendo la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, aumenta la responsabilità di ogni istituzione scolastica che è chiamata ad assumersi, in piena libertà, il compito di definire: • quali finalità formative devono essere realizzate nel triennio; • quali contenuti sono adatti a realizzare tali finalità; • come si devono organizzare e gestire le esperienze educative; • come si fa a stabilire se le finalità sono state raggiunte. Queste operazioni sono effettuate prima di predisporre il curriculum, perché consentono di stabilire il quadro di riferimento e i criteri rispetto ai quali vengono prese le decisioni, appunto, curricolari. Certamente nessuna persona di buon senso può dire di conoscere i segreti del successo scolastico e di poter dominare tutte le variabili che incidono sull'apprendimento, ma l'attenta considerazione di ciò che emerge da queste operazioni preliminari costituisce la base necessaria per predisporre un curriculum idoneo a: • adeguare il "fare scuola" alle istanze del nostro tempo; • ridurre la carenza di apprendimento e lo scarto esistente fra le proposte didattiche della scuola e il mondo dei bambini e dei ragazzi, con la loro cultura e i loro linguaggi. Le proposte formative per lo sviluppo delle competenze trasversali, vengono definite in relazione alle istanze psicologiche, epistemologiche e socio-culturali dell'attuale contesto. La prima di dette proposte, per perseguire finalità formative riguarda, indubbiamente, il sostegno allo sviluppo delle potenzialità individuali e del conseguimento, per tutti, delle conoscenze, abilità e competenze cognitive e relazionali, che attengono al sapere, al saper fare, al saper essere. L'acquisizione di questi strumenti, da conseguire in rapporto alle potenzialità individuali, è un obiettivo irrinunciabile per lo sviluppo psico-fisico integrale, per la comprensione dei rapporti sociali, per l'elementare interpretazione scientifica della vita e del mondo, per l'inclusione nel contesto sociale e per la costruzione di un progetto di vita, saldamente ancorato ai valori della democrazia, della pace, della tolleranza e del rispetto. In seconda istanza, occorre aiutare gli alunni a conoscere se stessi, come persone in possesso di specifici tratti attitudinali, motivazionali e temperamentali e a far sperimentare, all'interno della classe, la collaborazione, la tolleranza, la fiducia nelle proprie possibilità, il senso del dovere e della responsabilità e, soprattutto, il sentimento che ogni persona conta e va rispettata. Sono finalità che si incardinano in quel processo formativo unitario, che si dispiega all'interno del nostro Istituto, attraverso i tre ordini di scuola in esso presenti e che, sinteticamente, si realizzano istruendo, educando e orientando l'alunno. Attraverso l'istruzione, infatti, questi prosegue l'acquisizione di conoscenze, di abilità cognitive e pratiche, di competenze che lo rendono culturalmente alfabetizzato e autonomo di fronte al sapere; tramite l'educazione, egli porta, invece, avanti l'appropriazione di valori, di modelli, di regole del

vivere e del convivere, di sensi e significati, che lo rendono consapevole di fronte alle vicende esistenziali e ai grandi problemi dell'attuale condizione umana. La progettazione delle esperienze educative si realizza predisponendo percorsi di apprendimento funzionali, completi, sufficienti, diffusivi, collegati: -funzionali, perché rappresentano un segmento rispetto all'obiettivo formativo globale; -completi, perché prevedono il ricorso a tutti i percorsi della conoscenza (induttivo, deduttivo, misto) e a tutte le categorie metodologiche dell'insegnamento-apprendimento (conoscenza, operatività, creatività); -sufficienti, perché forniscono un quadro completo rispetto a un determinato problema; -diffusivi, perché costituiscono la base per ulteriori apprendimenti e per il rafforzamento delle abilità e delle competenze che intendono promuovere; -collegati, perché la costruzione attiva di conoscenze e lo sviluppo di abilità e competenze richiedono molto tempo, per cui bisogna connettere le sequenze in modo che si integrino e si rafforzino vicendevolmente, prospettando relazioni verticali e orizzontali. Ciò che viene appreso prima deve collegarsi con ciò che viene appreso poi, ciò che viene appreso in un contesto deve costituire la base per ulteriori apprendimenti anche in altri contesti. Mediante l'orientamento persegue, inoltre, la scoperta di interessi, di attitudini e di motivazioni, che lo proiettano verso la futura prospettiva scolastico-professionale. Autonomia di fronte al sapere, consapevolezza dinanzi ai problemi e proiezione della personalità in prospettiva scolastico-professionale rappresentano l'esito di una formazione orientativa globalmente promossa e riassumono ciò che un ragazzo di quattordici anni dovrebbe sapere e saper fare per iniziare ad affrontare le situazioni della vita. Tutte le attività disciplinari e pluridisciplinari, pertanto, che vengono poste in essere all'interno della nostra scuola, sono progettate come segmenti funzionali al conseguimento di queste finalità formative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per far sì che gli alunni acquisiscano le competenze fondamentali, di ordine cognitivo, operativo e relazionale, che costituiscono il punto di arrivo del processo formativo, la scuola stabilisce gli obiettivi formativi generali, che assumono il carattere della trasversalità all'interno della progettazione didattica ed educativa, curricolare ed extracurricolare. Essi sono definiti sulla base di quanto disposto dalle linee guida tracciate dalle Indicazioni Nazionali del 2012, dal Documento ministeriale "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", dove è fatto riferimento anche agli obiettivi dell'"Agenda 2030", nonché dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, con la quale si sollecitano gli Stati membri affinché si tenga conto da un lato delle profonde

trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. In quest'ultimo Documento si evidenzia una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti", nonché la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale. In senso più ampio, la Raccomandazione pone l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza. Risulta strategico il riferimento all'importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali. Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Le competenze chiave sono, infatti, quelle di cui tutti gli studenti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Il nostro Istituto ha, pertanto, proceduto all'allestimento di un curriculum verticale delle competenze chiave europee e di cittadinanza, di seguito allegato, e che rappresenta il principale paradigma di riferimento per la progettazione di ogni esperienza formativa.

ALLEGATO:

COMPETENZE EUROPEE E DI CITTADINANZA (1).PDF

NOME SCUOLA

ANDREA D'ISERNIA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum disciplinare del nostro Istituto è stato, aggiornato alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012, attraverso un processo di revisione che ha consentito al Collegio dei Docenti di dotarsi di un impianto curricolare strutturale, comune e unitario, individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero primo ciclo di istruzione e nell'ambito della quale sono stati definiti gli obiettivi di apprendimento,

nella fattispecie di conoscenze, abilità e competenze, nonché gli indicatori per la valutazione, il tutto nell'ottica della verticalità. Si tratta, nello specifico, di un lavoro significativo che coniuga le progettazioni dei tre ordini di scuola - Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado - riviste alla luce delle Indicazioni Nazionali e della didattica per competenze, in un quadro unitario che pone al centro l'alunno, nel suo sviluppo dai tre ai quattordici anni. I curricoli disciplinari, allegati al presente documento, costituiscono, pertanto, il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Particolare attenzione è stata prestata, dunque, come accennato, alla didattica per competenze, che si fonda sul presupposto che gli alunni apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo - il cosiddetto sapere agito - attraverso situazioni che si fondino sull'esperienza e che consentano la mobilitazione di risorse cognitive, prattiche, metacognitive, personali e sociali, nell'ambito di una scuola, quale è la nostra, impegnata a promuovere lo sviluppo di quelle competenze irrinunciabili di cittadinanza, fornendo, appunto, gli strumenti per imparare a vivere nella complessità.

ALLEGATO:

CURRICOLO_SECONDARIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La presente programmazione è stata elaborata secondo le Linee Guida per l'Educazione Civica (DL 35 del 22-6-2020). I Traguardi per lo sviluppo delle competenze a conclusione della scuola secondaria di I Primo Grado, sono stati individuati in base al "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione" e alle integrazioni previste dalle stesse Linee Guida. La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. La trasversalità dell'insegnamento, come ricordato nelle Linee Guida, "offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessioni tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Ciascun Consiglio di classe, sulla base della seguente programmazione, potrà proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali elaborati dalle Linee Guida (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale) avvalendosi di unità didattiche di singole docenti e unità di apprendimento e moduli interdisciplinari condivisi da più docenti.

ALLEGATO:

CURRICULO VERTICALE DI ED. CIVICA SCUOLA SECONDARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Nella convinzione che, al centro dell'attenzione vi sia ogni alunno, nella sua interezza, in un processo educativo, nell'ambito del quale è protagonista, il nostro Istituto, in quanto scuola del curricolo, seguendo l'indirizzo delle Indicazioni Nazionali, punta a: garantire a tutti gli alunni il diritto ad apprendere e il successo formativo, migliorando l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento, attraverso un criterio di "equità" educativa (concetto assimilabile a quello di uguaglianza delle opportunità formative); valorizzare le diversità e promuovere le potenzialità di tutti e di ciascuno diventare il luogo del sapere, del saper fare, del saper essere, del "saper stare al mondo" e del saper stare insieme, attivando interventi di diversificazione didattica e metodologica, in relazione allo sviluppo della personalità dell'alunno e nel rispetto degli stili individuali di apprendimento. L'insegnante diventa, allora, un facilitatore delle conoscenze, che predispone il giusto ambiente di apprendimento, collaborando insieme con il team docente e con tutte le altre componenti della scuola

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le finalità formative vengono da noi definite in relazione alle istanze psicologiche, epistemologiche e socio-culturali dell'attuale contesto. Le prime di dette finalità riguarda, indubbiamente, il sostegno allo sviluppo delle potenzialità individuali e del conseguimento, per tutti, delle conoscenze, abilità e competenze cognitive e relazionali, che attengono al sapere, al saper fare, al saper essere. L'acquisizione di questi strumenti, da conseguire in rapporto alle potenzialità individuali, è un obiettivo irrinunciabile per lo sviluppo psico-fisico integrale, per la comprensione dei rapporti sociali, per l'elementare interpretazione scientifica della vita e del mondo, per l'inclusione nel contesto sociale e per la costruzione di un progetto di vita, saldamente ancorato ai valori della democrazia, della pace, della tolleranza e del rispetto. In seconda istanza, occorre aiutare gli alunni a conoscere se stessi, come persone in possesso di specifici tratti attitudinali, motivazionali e temperamentali e a far sperimentare, all'interno della classe, la collaborazione, la tolleranza, la fiducia nelle proprie possibilità, il senso del dovere e della responsabilità e, soprattutto, il sentimento che ogni persona conta e va rispettata. Sono finalità che si incardinano in quel processo formativo unitario, che si dispiega all'interno del nostro Istituto, attraverso i tre ordini di scuola in esso presenti e che, sinteticamente, si realizzano

istruendo, educando e orientando l'alunno. Attraverso l'istruzione, infatti, questi prosegue l'acquisizione di conoscenze, di abilità cognitive e pratiche, di competenze che lo rendono culturalmente alfabetizzato e autonomo di fronte al sapere; tramite l'educazione, egli porta, invece, avanti l'appropriazione di valori, di modelli, di regole del vivere e del convivere, di sensi e significati, che lo rendono consapevole di fronte alle vicende esistenziali e ai grandi problemi dell'attuale condizione umana; mediante l'orientamento persegue, invece, la scoperta di interessi, di attitudini e di motivazioni, che lo proiettano verso la futura prospettiva scolastico-professionale. Autonomia di fronte al sapere, consapevolezza dinanzi ai problemi e proiezione della personalità in prospettiva scolastico-professionale rappresentano l'esito di una formazione orientativa globalmente promossa e riassumono ciò che un ragazzo di quattordici anni dovrebbe sapere e saper fare per iniziare ad affrontare le situazioni della vita. Tutte le attività disciplinari e pluridisciplinari, pertanto, che vengono poste in essere all'interno della nostra scuola, sono progettate come segmenti funzionali al conseguimento di queste finalità formative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per far sì che gli alunni acquisiscano le competenze fondamentali, di ordine cognitivo, operativo e relazionale, che costituiscono il punto di arrivo del processo formativo, la scuola stabilisce gli obiettivi formativi generali, che assumono il carattere della trasversalità all'interno della progettazione didattica ed educativa, curricolare ed extracurricolare. Essi sono definiti sulla base di quanto disposto dalle linee guida tracciate dalle Indicazioni Nazionali del 2012, dal Documento ministeriale "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", dove è fatto riferimento anche agli obiettivi dell'"Agenda 2030", nonché dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, con la quale si sollecitano gli Stati membri affinché si tenga conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. In quest'ultimo Documento si evidenzia una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti", nonché la necessità - per tutti i giovani - di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale. In senso più ampio, la Raccomandazione pone l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità

di pensiero critico e alla resilienza. Risulta strategico il riferimento all'importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali. Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Le competenze chiave sono, infatti, quelle di cui tutti gli studenti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Il nostro Istituto ha, pertanto, proceduto all'allestimento di un curriculum verticale delle competenze chiave europee e di cittadinanza, di seguito allegato, che rappresenta il principale paradigma di riferimento per la progettazione di ogni esperienza formativa.

ALLEGATO:

COMPETENZE EUROPEE E DI CITTADINANZA (1).PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO LIBRIAMOCI

La voce dei libri è pronta a risuonare nelle classi per coinvolgere con slancio e passione tutti coloro che amano la L'obiettivo del progetto, promosso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione – Direzione generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento scolastico è da sempre quello di diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, proponendo occasioni originali e coinvolgenti di ascolto e partecipazione attiva: sfide e maratone letterarie tra le classi, interpretazione di opere teatrali, realizzazione di audiolibri, performance di libri viventi, gare di lettura espressiva, incontri con lettori volontari esterni, gare di dibattito a partire da singoli romanzi... Area linguistica – Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano.

Obiettivi formativi e competenze attese

Costruire una identità sociale e psicologica attraverso il fine esercizio della lettura;
Favorire il contatto con mondi paralleli che possano consentire lo sviluppo del pensiero divergente;
Promuovere il valore della comunicazione veicolata dalla lettura;
Promuovere l'autonomia di giudizio e la capacità critica nell'analisi del testo e del

messaggio ad esso veicolato, Favorire l'interazione relazionale come scambio di opinioni, fonte di arricchimento e di crescita personale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:**
 - Classica
 - Informatizzata
 - Contributo di scrittori ed esperti della comunicazione
- ❖ **Aule:**
 - Magna
 - Proiezioni
 - Teatro
 - Aula generica

❖ GIORNALINO SCOLASTICO DIGITALE "NOI DELL'ANDREA"

Avvicinare gli studenti ad un mezzo di comunicazione di massa e introdurli nelle tematiche relative al mondo dell'informazione giornalistica. Apertura alla contemporaneità con la consapevolezza della problematicità, incrementando la formazione dello spirito critico ed esercitando le tradizionali categorie di analisi della realtà, attraverso il potenziamento delle abilità di base della lettura e della comprensione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Orientare, sostenere e indirizzare la comunicazione all'interno della scuola e tra scuola e famiglia, al fine di migliorare l'efficacia comunicativa e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Incentivare i processi creativi per far prendere consapevolezza agli alunni delle proprie attitudini e dei propri interessi. Attivare processi di comprensione e riflessione critica, promuovendo l'espressività e la pluralità dei linguaggi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

**❖ ERASMUS + DIVING INTO DIGITAL LANGUAGE LEARNING (DIDLL) CODICE PROGETTO:
2019-1-IT02-KA229-062164_1**

Paesi coinvolti: Italia(Capofila), Paesi Bassi, Turchia, Spagna, Macedonia, Portogallo.
 Durata: inizio 01-09-2019 termine 31-08-2022 Il progetto affronta il tema dell'apprendimento delle lingue straniere attraverso l'uso degli strumenti digitali. Alunni e docenti avranno la possibilità di potenziare le proprie competenze linguistiche e digitali. Saranno svolti workshop in ognuna delle città partner aventi ognuno una tematica inerente l'argomento del progetto e saranno creati dei prodotti finali come sito web, libro digitale, app per dispositivi mobili.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le competenze linguistiche Migliorare le competenze digitali Favorire l'inclusione sociale Promuovere lo scambio di buone pratiche Valorizzare la professione docente Offrire agli alunni possibilità di scambio in una dimensione europea Favorire lo sviluppo di un'identità europea Sviluppare la capacità di cooperative learning e peer learning Adottare metodologie di insegnamento che promuovano uno sviluppo autonomo dello studente Favorire la nascita di un senso critico e capacità di ragionamento

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

In seguito all'evoluzione e al protrarsi della pandemia Covid 19, il progetto ha avuto una proroga di dodici mesi. Le mobilità programmate sono state momentaneamente sospese.

❖ ERASMUS + TASTING THE EUROPEAN ART AND SCIENCE (TEAS) CODICE PROGETTO:2019-1-PL01-KA229-065128

Paesi coinvolti:Italia, Polonia, Grecia, Romania e Portogallo. Durata: inizio 01-09-2019 termine 31-08-2022 Il progetto vuole incoraggiare il maggior numero di persone (insegnanti, studenti, comunità locali ecc.) a scoprire e lasciarsi coinvolgere dal patrimonio culturale dell'Europa allo scopo di rafforzare il senso di appartenenza a un comune spazio europeo. Il titolo del progetto, non a caso, è «ASSAPORARE l'arte e la scienza dell'Europa»: Il patrimonio culturale ha un valore universale per ciascuno di noi, per le comunità e le società ed è importante conservarlo e trasmetterlo alle generazioni future. Insieme ad altri quattro paesi europei, rafforzeremo l'identità europea in modo tangibile (studiando ed osservando edifici, monumenti, artefatti, opere d'arte, libri, città storiche, siti archeologici); intangibile - (scambiando pratiche, rappresentazioni, espressioni, conoscenze, competenze, e i relativi strumenti, oggetti e spazi culturali, cui le persone attribuiscono valore: la lingua e le tradizioni orali, le arti dello spettacolo, le pratiche sociali e l'artigianato tradizionale); digitale - risorse create in forma digitale (ad esempio opere d'arte digitali e animazione).

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare, accrescere e potenziare la conoscenza della cultura Europea. Assaporare: l'arte del TEATRO in Grecia; lo studio delle SCIENZE nei laboratori della scuola partner in Romania la MUSICA CLASSICA scritta e prodotta in uno dei conservatori più prestigiosi del Portogallo; la PITTURA attraverso una carrellata di pittori famosi nella città di Czestochowie, in Polonia; la DANZA quale momento di inclusione e condivisione dell'eredità culturale di tutti i paesi.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori: Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

In seguito all'evoluzione e al protrarsi della pandemia Covid 19, il progetto ha avuto una proroga di dodici mesi. Le mobilità programmate sono state momentaneamente sospese.

❖ ERASMUS + EVOKING NOTIONS VIA INCLUSIVE SHARING TO INSPIRE NEXT GENERATIONS (ENVISING) CODICE PROGETTO: 2019-1-ES01-KA229-064191_5

Paesi coinvolti: Italia, Romania, Spagna, Turchia, Svezia, Francia. Durata: inizio 01-09-2019 termine 31-08-2022 Il titolo del progetto ENVISING unisce le parole ENVIRONMENT (Ambiente) e ADVERTISING (Pubblicità) e si prefigge lo scopo di sviluppare una maggiore consapevolezza riguardo i problemi sociali e ambientali attraverso la creazione e la diffusione di un'app gratuita per dispositivi mobili. L'app consentirà di condividere brevi video e foto al fine di stimolare il pensiero critico. Al termine del progetto verrà girato e montato un vero e proprio spot pubblicitario per attirare l'attenzione su tematiche rilevanti in ambito sociale e ambientale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Offrire agli studenti la possibilità di vivere un'esperienza formativa transnazionale
 Identificare i principali problemi ambientali e proporre delle soluzioni per migliorare la qualità della vita
 Comprendere problemi sociali quali la discriminazione, il razzismo, la violenza, il bullismo e la violenza e proporre delle soluzioni per combatterli
 Sviluppare un pensiero critico sulle attuali emergenze di tipo sociale e ambientale
 Scambiare buone pratiche
 Favorire cambiamenti duraturi a livello di mentalità e comportamenti
 Acquisire delle nuove competenze in ambito digitale attraverso la creazione di un'app gratuita per dispositivi mobili
 Acquisire nuove competenze necessarie per il futuro sviluppo professionale e personale degli studenti.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

In seguito all'evoluzione e al protrarsi della pandemia Covid 19, il progetto ha avuto una proroga di dodici mesi. Le mobilità programmate sono state momentaneamente sospese.

❖ ERASMUS + EURO MOVIE MAKERS CODICE PROGETTO:2020-1-FR01-KA229-080406_3

Durata: inizio 01-09-2021 termine 31-08-2022 Il Progetto Euro Movie Makers nasce dalla collaborazione di cinque scuole provenienti da altrettanti paesi europei (Francia, Italia, Spagna, Grecia e Romania). L'obiettivo principale è la realizzazione di un cortometraggio in tutte le fasi: ideazione, sceneggiatura, costumi, recitazione, colonna sonora, montaggio e distribuzione. La trama del film avrà come input iniziale un caso investigativo che porterà i nostri alunni sulle tracce lasciate dagli antichi Romani nei cinque diversi paesi che visiteranno. Oltre alle competenze tecniche che acquisiranno durante la realizzazione del film, gli studenti miglioreranno le loro competenze digitali e linguistiche e rafforzeranno la loro "identità europea".

Obiettivi formativi e competenze attese

Rafforzamento dell' "identità europea" Competenze tecniche legate alla realizzazione di un cortometraggio Competenze digitali Competenze linguistiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

In seguito all'evoluzione e al protrarsi della pandemia Covid 19, le mobilità programmate sono state momentaneamente sospese.



**ERASMUS + OPEN YOUR MIND TO NEW TECHNOLOGIES (OYMTNT) CODICE
 PROGETTO:2020-1-PL01-KA229-081409_3**

Paesi coinvolti: Italia, Polonia, Grecia, Romania, Macedonia del Nord, Bulgaria. Durata: inizio 01-09-2021 termine 31-08-2023 Il progetto Open Your Mind To New Technologies propone il miglioramento della conoscenza pratica degli studenti in campo matematico e scientifico, attraverso la sperimentazione di metodologie didattiche innovative supportate dalle nuove tecnologie. Il titolo del progetto, non a caso, è "Apri la tua mente alle nuove tecnologie " perché l'accesso sempre più facile a strumenti multimediali apre ai "giovani nativi digitali" crescenti opportunità di esplorare, condividere e creare conoscenze. Grazie al lavoro di team internazionale, gli studenti svilupperanno le abilità di problem solving creativo e potenzieranno le competenze linguistiche e digitali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare le competenze scientifico-matematiche attraverso il supporto di tecnologie digitali per promuovere tra gli studenti creatività e innovazione;
- Sviluppare le abilità di problem solving e stimolare il pensiero creativo;
- Favorire le capacità di relazione e di lavoro in gruppo;
- Offrire agli studenti la possibilità di vivere un'esperienza formativa transnazionale;
- Condividere buone pratiche in forma innovativa e tecnologica;
- Offrire pari opportunità formative;
- Contribuire al miglioramento delle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento alla terminologia scientifico/matematica;
- Acquisire nuove competenze necessarie per il futuro sviluppo professionale e personale degli studenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

 ❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

In seguito all'evoluzione e al protrarsi della pandemia Covid 19, il progetto ha avuto una proroga di dodici mesi. Le mobilità programmate sono state momentaneamente sospese.

❖ **SCUOLA INCANTO: CONOSCERE, CANTARE E AMARE L'OPERA LIRICA**

La scuola aderisce da 5 anni al progetto "Scuola InCanto" proposto da "Europa InCanto", che culmina con lo spettacolo finale presso il Teatro di San Carlo di Napoli. Il progetto, che annualmente termina con lo spettacolo finale nel mese di maggio, causa lockdown e conseguente chiusura del teatro, è ancora in corso. I ragazzi sono "all'opera" con lo studio l'Elisir d'Amore di Gaetano Donizetti. È un progetto che coinvolge diverse discipline: Musica per lo studio del canto, dell'opera e per la conoscenza del compositore; Lettere per la lettura della trama dell'opera e per la conoscenza del librettista; Arte poiché i costumi sono confezionati con materiali da riciclo dagli stessi studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso "Scuola InCanto" docenti e studenti potranno scoprire e vivere da protagonisti il fascino del melodramma. Il percorso di apprendimento si sviluppa con un primo momento dedicato alla formazione dei docenti, per continuare con dei laboratori in classe rivolti agli alunni tenuti da cantanti lirici e concludersi con un coinvolgente spettacolo in Teatro, per avvicinare giovani e famiglie alla musica, scoprendo curiosità, personaggi, trame e arie di un'opera scelta del grande repertorio lirico! Il tutto corredato dall'innovativo kit didattico - libro, cd e un'APP -, strumento che accompagnerà studenti e docenti nello studio dell'Opera Lirica.

FORMAZIONE INSEGNANTI Facile ed innovativo, il corso prevede un'educazione al canto e alla musica. Un approfondimento sulla metrica e la melodia di alcuni brani selezionati da "L'elisir d'amore" di Gaetano Donizetti che gli studenti eseguiranno il giorno dell'esibizione finale. Gli insegnanti di tutte le materie potranno avvicinarsi al melodramma seguendo incontri formativi di educazione alla musica e al ritmo. Questo permetterà loro di acquisire gli strumenti necessari e le competenze tecniche per accompagnare i propri alunni alla scoperta dell'opera lirica, entrando in possesso dei mezzi necessari per poter avviare in classe un percorso didattico interdisciplinare capace di spaziare fra le diverse materie curriculari.

FORMAZIONE STUDENTI Direttamente nella propria scuola, le classi coinvolte, in orario scolastico o extrascolastico, parteciperanno a cicli di laboratori durante i quali esperti di didattica musicale e cantanti lirici supporteranno il lavoro dei docenti, coinvolgendo gli studenti nel canto dei brani scelti dell'opera. Ma non solo: verranno dedicati specifici momenti all'apprendimento di alcuni testi tramite la LIS (Lingua Italiana dei Segni) Questo percorso laboratoriale, oltre che momento mirato all'apprendimento delle arie, vuole essere un'occasione per far entrare gli alunni nel vivo della realtà musicale. Infatti attraverso un metodo didattico innovativo, capace di unire musica e gioco, tutti gli

argomenti affrontati saranno resi a misura di studente e modellati secondo l'età delle classi mediante giochi e interazioni attive. Per tali appuntamenti occorre semplicemente predisporre una sala/palestra atta ad accogliere gli studenti e fornita di uno stereo con lettore cd. Il calendario degli incontri sarà concordato direttamente con i docenti referenti. LO SPETTACOLO IN TEATRO È il momento conclusivo del progetto: la scuola va a teatro! Portata a compimento la preparazione musicale, docenti, studenti e familiari vivono lo spettacolo finale come il momento più atteso ed emozionante del percorso didattico. Un'esperienza unica in cui gli alunni sono coinvolti nella messinscena de "L'elisir d'amore" di Gaetano Donizetti, accompagnati da cantanti professionisti e dall'Orchestra "Europa InCanto" EICO. Si tratta dunque di un laboratorio-spettacolo, realizzato a misura di studente, che permette una fruizione agile e divertente del melodramma: un narratore racconterà la storia e presenterà i personaggi, accompagnando per mano il pubblico alla scoperta delle vicende dei suoi protagonisti, coinvolgendo i cantanti e gli alunni. I ruoli principali sono invece affidati a giovani talenti della lirica che interagiranno con il pubblico in sala contribuendo alla realizzazione di uno spettacolo pensato e ideato "con e per i giovani". Gli alunni vivranno infatti l'opera nella totalità dello spazio superando la visione dello spettatore passivo! Le zone della platea tematiche condurranno i bambini e i genitori nel percorso drammaturgico e musicale dell'opera. La platea diventerà il nuovo palcoscenico! I bambini così, potranno rimanere al loro posto continuando ad essere parte attiva dell'opera. La scenografia verrà estesa in tutto il teatro consentendo ai bambini e ai ragazzi, seppur distanti, di immergersi nell'atmosfera coinvolgente e incantata de "L'elisir d'amore".

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ **GUADAGNARE IN SALUTE CON LA LILT**

La programmazione prevede che da novembre a gennaio si approfondiscano le azioni legate alla formazione di docenti e operatori LILT e da febbraio a maggio si realizzino i percorsi in classe. Attenzione e approfondimento di tutte le tematiche che riguardano

la prima infanzia. È a partire dalla età evolutiva che si manifestano fattori protettivi e fattori di rischio rispetto a determinanti comportamenti; L'esempio delle famiglie è fondamentale per interagire in modo adeguato con la scuola rispetto all'educazione del bambino; Il tema della Prevenzione dell'abitudine al fumo è trattato in modo trasversale dalle scuole primarie sino alle quarte secondarie di secondo grado. E', infatti, fondamentale, mantenere un altro livello di attenzione ad un tema che riguarda, purtroppo, quasi il 15% dei ragazzi al di sotto dei 15 anni; La considerazione degli stili di vita nel loro complesso: benessere psicofisico, prevenzione del tabagismo, prevenzione dell'uso problematico dell'alcol; Comportamento alimentare adeguato; Contrasto alla sedentarietà.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'educazione a una vita salutare
L'attenzione al comportamento alimentare
La promozione dell'attività fisica
La lotta al tabagismo
La conoscenza dei fattori di rischio evitabili per l'insorgenza della malattia tumorale
La promozione del benessere psicofisico in generale
La sensibilizzazione delle famiglie

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Il progetto "Guadagnare in salute con la LILT della lega italiana per la lotta contro i tumori dà attuazione al protocollo di Intesa 2018 fra LILT e Ministero dell'istruzione per "Promuovere ed attuare programmi di informazione ed educazione ne alla salute in relazione alla lotta contro i tumori."

I progetti educativi sono volti a potenziare con oscene e competenze negli allievi in ordine alla relazione tra salute, ambiente ed esposizione a rischi ambientali e a contribuire alla riduzione di quei fattori di rischio che maggiormente incidono sugli stili di vita dei marini, dei giovani e delle loro famiglie.

Le azioni educative si sviluppano attraverso un intervento diretto degli operatori

LILT nelle iniziative formative che concernono la promozione del benessere psicofisico, l'educazione fra pari e la sensibilizzazione delle famiglie. Gli operatori delle LILT territoriali si propongono come punti di riferimento degli istituti partecipanti seguendo la formazione dei docenti nelle attività di classe, le attività laboratoristiche e le azioni rivolte alle famiglie nelle scuole primarie.

Prima fase (settembre-dicembre 2020):

- formazione congiunta di operatori LILT e docenti sui contenuti tematici del sito www.guadagnaresaluteconlalilt.it
- coinvolgimento dei genitori delle classi decenti attraverso una lettera informativa, un questionario per il monitoraggio del progetto e un opuscolo di informazione di base sul ruolo della famiglia nella promozione di stili di vita salutari; organizzazione e realizzazione dei moduli formativi rivolti a operatori e docenti
- individuazione e formazione dei genitori (dove si riscontrino le condizioni)
- attivazione di rapporti da parte della Sede Centrale LILT con l'Associazione Culturale dei Pediatri per l'inserimento di alcune azioni del progetto "Nati per Leggere" nella programmazione di Guadagnare in Salute con la LILT

Seconda fase (gennaio/Maggio 2021):

- realizzazione dei percorsi didattici nelle classi
- monitoraggio del progetto

❖ **PROGETTO SCUOLABA**

Erogazione di una formazione specifica per i docenti
Attivazione di uno sportello di orientamento e sostegno psicologico per familiari e personale scolastico

Obiettivi formativi e competenze attese

Applicare i principi dell'ABA nel contesto classe per promuovere l'inclusione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Progetto sperimentale rivolto ai bambini affetti da disturbi dello spettro autistico per coinvolgere, nelle scuole, assistenti specialisti e specializzati in Applied Behaviour Analysis (A.B.A.) e promuovere la formazione specialistica tra i docenti.

Il progetto prevede l'erogazione di una formazione specialistica per i docenti e l'attivazione di uno sportello di orientamento e sostegno psicologico per familiari e personale scolastico.

La scuola partecipa come partner al bando della Regione Molise per i finanziamenti per il sostegno a progetti di rilevanza locale promosse da OdV o associazioni di promozione sociale e fondazioni del terzo settore non lucrative di utilità sociale nell'ambito degli Accordi di programma sottoscritti dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Regione Molise.

❖ **BIMBINSEGNANTINCAMPO/PICCOLI EROI A SCUOLA**

Il gioco motorio per lo sviluppo delle abilità di base nella Scuola dell'Infanzia (2020/2023)

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è finalizzato al potenziamento dei processi su cui fondano le diverse abilità di base e si concretizzano in : -Abilità percettivo-motorie: motricità globale e consapevolezza corporea organizzazione spazio-temporale motricità fine e abilità prassiche coordinazione oculo manuale -Abilità cognitive: funzioni esecutive abilità viso-percettive e viso-spaziali orientamento temporale ordinamento , classificazione seriazione -Abilità linguistiche: consapevolezza fonologica e abilità metafonologiche comprensione verbale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ MOVIT-MOLISE VERSO L'INTEGRAZIONE -SPORTELLO FAMI ISERNIA

Realizzazione sul territorio della provincia di Isernia di una serie di servizi in favore dei Cittadini dei Paesi Terzi (CPT) utili ad agevolare il loro inserimento sociale a valorizzare l'autonomia e la soggettività degli utenti; sostenerli nell'uso delle proprie risorse e di quelle offerte dalla società per prevenire situazioni di disagio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attività di ascolto e rilevazione delle richieste specifiche Supportare i cittadini stranieri e i rispettivi nuclei familiari nell'accesso ai presidi socio-sanitari, scolastici e/o verso altri Servizi o Enti Privati Orientare gli stranieri in percorsi di formazione e avviamento all'autonomia sociale e lavorativa Creare una cultura del territorio grazie alla collaborazione dei ragazzi già presenti Migliorare le conoscenze degli attori istituzionali sui temi delle migrazioni e della protezione internazionale Coinvolgere e sensibilizzare la comunità sui temi dell'integrazione dei cittadini dei Paesi Terzi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:
Approfondimento

Il progetto si basa sul riconoscimento e la valorizzazione delle diversità, sui diritti di ogni cittadino, sull'attenzione ai bisogni e sulla creazione di una rete di supporto e sostegno a tutti i cittadini dei Paesi terzi presenti sul nostro territorio e ai loro nuclei

familiari.

❖ CIP - LO SPORT PARALIMPICO VA A SCUOLA

Pratica dello sport del parabadminton in orario pomeridiano presso la struttura del Palazzetto dello sport di Isernia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Integrazione e sviluppo dell'attività motoria degli alunni affetti da disabilità fisica ed intellettivo-relazionale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

Il progetto, attraverso attività di gioco-sport e di avviamento alla pratica sportiva rappresenta una forma di sensibilizzazione al movimento, fornisce agli alunni l'opportunità di avvicinarsi allo sport interiorizzandone i principi e i valori educativi, rappresenta un'importante strumento per la formazione della personalità e per prevenire situazioni di disagio. Attività proposte: Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi nelle varie fasi (dalla fase d'istituto alla fase nazionale se prevista) e ad iniziative sportive presentate da Federazioni, Associazioni ed Enti di promozione. Queste attività si svolgeranno in orario curriculare Stipula di convenzioni con Federazioni ed Associazioni sportive che metteranno a disposizione dell'Istituto istruttori ed attrezzature specifiche (orario curricolare ed extracurricolare) Corsi di avviamento alla pratica sportiva, tornei d'Istituto (orario extracurricolare) Preparazione degli alunni per la partecipazione alle varie fasi dei GSS (orario extracurricolare) Il progetto è rivolto a tutti gli studenti dell'istituto previa adesione e scelta delle attività.

Obiettivi formativi e competenze attese

Realizzare un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica sportiva possano: - favorire uno sviluppo integrale della personalità degli alunni (sfera motoria, affettiva, cognitiva e sociale); - far acquisire sani stili di vita in funzione della tutela della salute; - contribuire ad aumentare il senso civico, favorendo l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione; - diffondere la cultura della solidarietà, dell'attenzione all'altro, del

rispetto, della dignità, dell'amicizia; - approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima anche apprendendo dai propri errori; - favorire i momenti di confronto sportivo applicando i valori della correttezza sportiva e della sana competizione; - contribuire al superamento di situazioni di disagio attraverso l'inserimento nel gruppo, al rispetto dei ruoli, all'accettazione delle regole e alla valorizzazione delle proprie capacità - migliorare e consolidare gli schemi motori di base, le capacità coordinative e condizionali; - Potenziare le capacità coordinative e condizionali - Apprendere i principali elementi tecnici degli sport praticati e conoscerne i regolamenti

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Palestre comunali e provinciali: stadio comunale

Approfondimento

DISCIPLINE SPORTIVE

Corsa campestre

Atletica leggera su pista

Pallavolo S3

Pallavolo

Basket

Basket3x3

Calcio a 5

Pallamano

Pallapugno

 ❖ **I GIOCHI D'AUTUNNO BOCCONI**

La manifestazione dei "Giochi d'Autunno", organizzati dal Centro di ricerca PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano, è una competizione matematica che consiste in una serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente in un

tempo prestabilito. Sono coinvolti gli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto mira a sviluppare il pensiero algoritmico, nonché la logica e la creatività. Inoltre si propone di motivare anche gli alunni meno interessati allo studio della matematica. Inoltre il confronto tra le diverse strategie risolutive a cui inevitabilmente pervengono i diversi alunni offre spunti per sviluppare le capacità di ascolto, condivisione ed argomentazione tra pari.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **ANPI MOLISE MOLISE DALLA EMANAZIONE DELLE LEGGI RAZZIALI ALLE LOTTE DI LIBERAZIONE.**

In raccordo con l'Università degli studi del Molise, l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia intende proporre agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado momenti di storia molisana a partire dalle vite di alcuni antifascisti, alla istituzione dei campi di internamento, alle azioni partigiane contro i soprusi e le rappresaglie dell'esercito nazifascista e alla complessa ripartenza della vita sociale e politica dopo l'armistizio del 1943. L'attività vede coinvolti gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Facendo anche riferimento al protocollo nazionale con il MIUR, si intende portare a conoscenza delle giovani generazioni i contributi dei cittadini italiani alla lotta per la liberazione dal nazifascismo, e alla nascita dello Stato Repubblicano e Democratico basato sulla attuale Carta Costituzionale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **ATELIER DE FRANÇAIS**

Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime della scuola secondaria di primo grado, assisteranno ad uno spettacolo in lingua francese: "Voyage en Francophonie", molto semplice e divertente che corrisponde ad un livello DELF A1-A2, adatto a stimolare la loro comprensione della lingua francese e la loro partecipazione. Gli alunni delle classi seconde e terze II e III della scuola secondaria di primo grado, assisteranno allo spettacolo "Sur la route des symboles français". L'obiettivo dello spettacolo è di far conoscere agli studenti i simboli popolari della cultura francese. Per poter facilitare la comprensione e l'interazione, prima dello spettacolo i ragazzi svolgeranno una serie di attività specifiche suggerite dal "Theatre Français International".

Obiettivi formativi e competenze attese

INDIRIZZARE GLI ALUNNI DELLA PRIMARIA ALLO STUDIO DELLA LINGUA FRANCESE.
POTENZIARE LE COMPETENZE LINGUISTICHE NELLE CLASSI DI SCUOLA MEDIA.
AVVICINARSI AL TEATRO COME STRUMENTO DI CONOSCENZA LETTERARIA, STORICA E CULTURALE.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PER RICORDARE IL MILITE IGNOTO**

L'attività nasce dalla volontà di voler commemorare il centenario della traslazione del

Milite Ignoto nel sacello dell'Altare della Patria quando, presso il complesso monumentale del Vittoriano a Roma, venne tumulata la salma di un soldato senza identità caduto in guerra ed è rivolta agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Favorire la conoscenza di un evento così significativo della storia nazionale e promuovere la memoria delle vicende della Prima guerra mondiale. -Sensibilizzare i giovani proprio sui valori dell'insegnamento di educazione civica a cui il monumento nazionale si aggancia fortemente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **"LABORATORIO DI ITALIANO L2"**

Il Laboratorio Linguistico nasce per rispondere ai bisogni educativi degli alunni stranieri soprattutto quando giungono in Italia e vengono inseriti a scuola nell'età dell'obbligo formativo. Il progetto si propone di offrire sostegno ai nuovi alunni e facilitarne il percorso scolastico altrimenti compromesso dalle difficoltà linguistiche e da vissuti scolastici e personali differenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività svolte all'interno del laboratorio sono finalizzate all'insegnamento sia delle abilità comunicative di base, sia di una competenza linguistica ad uso cognitivo-didattico sempre con un'attenzione metodologica ai bisogni di integrazione dei nuovi studenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Aule: Aula generica

❖ **"SAVE THE CHILDREN" PROGETTO VOLONTARIO PER L'EDUCAZIONE**

L'azione ha lo scopo di limitare e contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica, sostenere le scuole, le famiglie, i bambini e gli adolescenti che rischiano di pagare il prezzo più alto della crisi sanitaria derivata dall'emergenza Covid19, in termini di perdita di apprendimento e di rinuncia alla possibilità di far fiorire i propri talenti e costruire liberamente il proprio futuro. Il progetto è rivolto a bambini e adolescenti dai 9 ai 16 anni. L'attività prevede di affiancare stabilmente un volontario ad un singolo bambino/adolescente oppure a un piccolo gruppo di bambini/adolescenti per l'accompagnamento allo studio online.

Obiettivi formativi e competenze attese

Recupero degli apprendimenti e della partecipazione scolastica □Rafforzamento della "comunità educante", offrendo ai giovani universitari la possibilità di sperimentarsi in un concreto impegno civico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet

❖ **COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO**

Adesione alla rete tutela parchi e riserve naturali del territorio"; Parco nazionale Abruzzo-Molise-Lazio.

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet

❖ **SCUOLA ATTIVA KIDS**

Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e costituisce l'evoluzione di "Sport di Classe" realizzato negli scorsi

anni.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo-formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita. -
 Incoraggiare l'attività fisica e sportiva tra i più giovani, per ridurre la diffusa sedentarietà e garantire l'accesso alla pratica motoria e sportiva per tutti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Docente interno e tutor esterno per le classi IV e V
---------------	--

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ UN ALBERO PER IL FUTURO

Progetto nazionale di educazione ambientale sull'importanza della forestazione e della conservazione della biodiversità, realizzato dal Ministero della Transizione Ecologica, in collaborazione con il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha lo scopo di avvicinare concretamente i giovani alle tematiche ambientali e contribuire a ridurre il riscaldamento globale attraverso la messa a dimora di migliaia di piantine, futuri alberi, che costituiranno un bosco diffuso. Inoltre il progetto intende coinvolgere attivamente studenti, scuole, famiglie, in un percorso reale di consapevolezza ecologica, per migliorare la qualità ambientale di molte aree e contribuire a mitigare i cambiamenti climatici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Docenti interni e Carabinieri della Biodiversità
---------------	--

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Fotografico
 Informatica
 Scienze

❖ **RI-GENERAZIONE SCUOLA**

Il Piano RiGenerazione Scuola sottolinea l'importanza di investire sulle strategie per affrontare il cambiamento climatico, sulla tutela dell'ambiente, sulla rigenerazione dei nostri comportamenti in relazione ai bisogni del mondo che ci circonda, sul miglioramento dei sistemi educativi e sull'approfondimento dei valori della piena inclusione ed integrazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo del Piano è quello di favorire nei ragazzi e nelle ragazze la comprensione del legame imprescindibile tra uomo e natura, al fine di renderli protagonisti attivi del cambiamento e della diffusione di comportamenti virtuosi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Disegno
Fotografico
Informatica
Scienze

❖ **Aule:**

Proiezioni

❖ **IO LEGGO PERCHE'**

Raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche, organizzata dall'associazione italiana editori, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo del progetto è promuovere la lettura, attraverso la donazione di libri, che andranno ad arricchire il patrimonio librario a disposizione degli studenti. Inoltre il progetto intende promuovere l'amore per i libri e il loro insostituibile valore.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto accoglienza si propone di creare le condizioni favorevoli all'inserimento, nella convinzione che lo "star bene a scuola" sia un costante processo di insegnamento/apprendimento, ma soprattutto di educazione-formazione del cittadino. È l'idea stessa di accoglienza che richiede intenzionalità, condivisione e rappresenta la chiave del nostro fare scuola, non limitata ad una fase dell'anno o ad alcuni momenti della giornata, ma che si realizza in un modo di essere che si sviluppa e si intensifica nel corso dell'anno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo del progetto è favorire l'instaurarsi di un sereno rapporto di conoscenza reciproca fra bambini, docenti ed istituzione scolastica

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Disegno
 Fotografico
 Informatica
 Lingue
 Multimediale
 Musica
 Scienze

❖ LITTLE ENGLAND

Il progetto di lingua inglese nasce dalla consapevolezza dell'importanza dell'insegnamento di una lingua straniera già a partire dalla scuola dell'infanzia. Le bambine ed i bambini della scuola dell'infanzia si avvicineranno ad una seconda lingua attraverso la presenza costante di un insegnante specialista di inglese, il tutto in un ambiente in cui il discente è al centro dell'attenzione e che rispetta e si adatta nel miglior modo possibile alle sue esperienze reali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il laboratorio ha lo scopo di offrire un tipo di ambiente esperienziale, in cui il gioco rimane la chiave per l'apprendimento: le bambine ed i bambini saranno incoraggiati

ad usare l'inglese attraverso il metodo del "natural approach" di Krashen.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

❖ **EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' - AGENDA 2030**

Il progetto si basa sull' esplorazione emotiva, culturale e di acquisizione di consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità e sulla promozione del benessere umano integrale in un percorso legato alla protezione dell'ambiente e alla cura della casa comune (la Terra).

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto mira a sviluppare nei bambini atteggiamenti consapevoli e a saper riconoscere esperienze virtuose, nel rispetto dell'ambiente e delle diverse culture.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

❖ **Aule:**

Proiezioni

❖ **EDUCARE ALL'ASCOLTO E ALLA NARRAZIONE**

Il progetto nasce dall'idea di offrire ai bambini l'opportunità di scoprire il libro come "oggetto misterioso" che diverte e fa delle "magie" diverse da quelle dei giocattoli. Nella scuola dell'infanzia "San Giovanni Bosco" infatti é stata anche allestita una biblioteca che permette ai bambini di entrare in un mondo magico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha lo scopo di educare e potenziare nei bambini di 4 e 5 anni l'ascolto e l'esperienza della lettura come momento di condivisione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO CONTINUITA'**

Il progetto "Continuità" nasce dall'esigenza di individuare strategie educative, nell'ottica della verticalizzazione dell'istituto comprensivo, che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, in maniera serena, graduale e armoniosa. Il progetto è rivolto ai bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, ai bambini delle classi V della scuola primaria e ai ragazzi delle classi III della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età degli alunni, verranno promosse attività laboratoriali che consentiranno di conoscere il nuovo ambiente in maniera meno difficoltosa e di vivere le nuove esperienze scolastico- culturali serenamente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Fotografico
Informatica
Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

❖ Strutture sportive:

Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Nel mondo del lavoro la domanda di competenze digitali, di specializzazione tecnologica e di comunicazione avanzata è in continuo e significativo aumento. Il progetto mira a potenziare ed indirizzare le attitudini dei giovani nell'ambito delle competenze digitali, della specializzazione tecnologica e della comunicazione avanzata. Tale obiettivo si raggiunge attraverso percorsi di innovazione che toccano infrastrutture, funzionalità, didattica e, non ultimo, la formazione dei docenti. La scuola intende allestire un ambiente didattico dedicato nel quale docenti e studenti diventeranno protagonisti in percorsi formativi vicini alla realtà del mondo aziendale. Immedesimarsi in una realtà lavorativa serve a incoraggiare e a

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

mettere in gioco il senso di autonomia e di intraprendenza così come a potenziare la creatività attraverso attività laboratoriali e lavori di gruppo. Il progetto prevede la creazione di un laboratorio STEAM dove gli studenti esploreranno in modo nuovo matematica, scienze, arte e tecnologia. La robotica è individuata come driver principale per contestualizzare l'apprendimento, sia dal punto di vista conoscitivo che operativo, e trasportare facilmente i giovani in un contesto di Automazione e di Industria 4.0.

I pacchetti di lavoro includono compiti di realtà, e permettono agli studenti di lavorare in maniera cooperativa alla risoluzione di situazioni critiche poste dall'insegnante o dal gruppo, di seguire processi di costruzione e di sviluppare il pensiero computazionale, in particolare su task in cui lo sviluppo delle competenze sopracitate è determinante per la risoluzione dei problemi. L'approccio laboratoriale del "learning by doing" inserisce gli studenti in un ambiente coinvolgente e sfidante: si utilizzano, infatti, sia la metafora organizzativa, sia la competizione sana tra gruppi rispetto ai task per calare gli studenti in un contesto fortemente professionalizzante. I docenti avranno il ruolo di "facilitatori" guidando l'acquisizione di competenze grazie a schemi di

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

apprendimento anche non formale che stimolano gli studenti ad agire in autonomia, sfruttando al meglio il proprio talento, imparando a gestire i processi e promuovendo la loro capacità applicativa e le competenze trasversali.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Un animatore digitale in ogni scuola

PREMESSA

In conformità a quanto previsto dal Piano Nazionale della Scuola Digitale, che pone l'attenzione sui temi dell'innovazione, nell'ambito della realizzazione delle azioni previste del PTOF, si svilupperanno progettualità sui seguenti ambiti:

ACCOMPAGNAMENTO

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, come formatore o come organizzatore della formazione, favorendo la partecipazione della comunità scolastica sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi e dagli ambiti;

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Coinvolgimento della comunità scolastica:

“favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa”;

Creazione di soluzioni innovative:

“individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure”.

DESTINATARI

Risorse umane e professionali:

- Animatore Digitale e Team Digitale
- Docenti
- Individuazione di figure promotrici

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

dell'utilizzo delle nuove tecnologie nei vari plessi

- Dirigente scolastico
- DSGA
- Uffici amministrativi di Segreteria
- Personale ATA
- Studenti e famiglie

RISULTATI ATTESI

Il piano ha come finalità principale quella di sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine di migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola e di innalzare le competenze digitali di docenti e alunni.

Occorre superare nella scuola l'idea, purtroppo diffusa, che le "questioni digitali" siano materia per pochi addetti appassionati, ai quali destinare azioni formative per poi coinvolgerli in sperimentazioni di cambiamento. Lo sforzo che la legge di riforma chiede stavolta a ciascuna istituzione scolastica è finalizzato ad una messa a sistema di nuovi modi di agire e nuove strategie didattiche, facendo in modo che tutte le opportunità in prospettiva possano essere per tutti.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

I risultati attesi con l'adozione del piano d'intervento dell'animatore digitale sono i seguenti:

- Consapevolezza e fruizione attiva e critica delle nuove tecnologie.
- Uso sistematico e disinvolto delle tecnologie digitali, anche a supporto della didattica.
- Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti.
- Incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.
- Ruolo attivo e collaborativo degli studenti al loro apprendimento e alla loro crescita.
- Gli studenti matureranno non semplici conoscenze, ma competenze. Impareranno, non un sapere astratto e teorico ma un sapere concreto, un saper fare.
- Miglioramento della qualità degli ambienti dedicati all'apprendimento per favorire la costruzione delle competenze attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT);
- Promozione della realizzazione di Laboratori all'interno dell'Istituto.
- Creazione di un sistema che dia la giusta collocazione all'autonomia scolastica basato sul concetto di rete: collaborativa, paritetica, partecipata.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

ISERNIA S.GIOVANNI BOSCO - ISAA83401A

SAN PIETRO CELESTINO - ISAA83402B

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La Valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde a una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali, essa, infatti, non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino, incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, vengono considerati gli ambiti di osservazione e valutazione, intimamente connessi alle diverse aree di sviluppo: area affettivo-relazionale; area cognitivo-neuropsicologica; area linguistico-espressiva; area motorio-prassica; area senso-percettiva; area dell'autonomia.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Ponendo al centro dell'attenzione il processo di crescita di ogni bambino, la verifica e la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica assumono una veste di complessità, apertura, flessibilità rispetto alle pluralità delle dinamiche in gioco. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Strumento privilegiato per la verifica e la valutazione è

l'osservazione che, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

Durante l'anno scolastico saranno compiute dalle insegnanti osservazioni sistematiche ed occasionali del processo di maturazione del bambino e del futuro cittadino. Le osservazioni saranno registrate nella scheda di osservazione predisposta dalla scuola dell'infanzia in due momenti dell'anno scolastico e che sarà sottoposta a discussione con i genitori di ciascun bambino.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si avvale di griglie di osservazione strutturate in base alle fasce di età e realizzate in conformità al curricolo delle competenze chiave di cittadinanza. Le competenze afferiscono a tutti i campi di esperienza (il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini suoni e colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo) e concorrono a precisare la dimensione relazionale del bambino.

ALLEGATI: DOCUMENTO DI OSSERVAZIONE.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

ANDREA D'ISERNIA - ISMM83401E

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione, finale e periodica, degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio, previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi, che indicano differenti livelli di apprendimento. Pertanto, a ciascun voto corrisponde un diverso livello di apprendimento, così come enucleato all'interno delle griglie allegate al presente Piano, in modo da uniformare i giudizi valutativi tra i diversi corsi dell'Istituto e, nel contempo, rendere alunni e famiglie edotti in merito alle conoscenze, abilità e competenze richieste per ciascun livello, relativamente a ogni disciplina.

Negli scrutini periodici e finali la valutazione è effettuata collegialmente dai docenti delle discipline curriculari e le operazioni sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. La valutazione della Religione cattolica, o delle

attività alternative, è riportata su una nota distinta, allegata al documento di valutazione, in cui si indica, mediante giudizio sintetico, l'interesse manifestato e il livello di apprendimento raggiunto.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe e, qualora vi fossero più docenti di sostegno, la valutazione sarà, da questi, espressa congiuntamente. Il Decreto introduce, poi, un'importante innovazione, autorizzando l'utilizzo di docenti di diverso grado di studi, per la conduzione di insegnamenti volti all'arricchimento dell'offerta formativa e, a tal riguardo, l'art. 2 specifica che, in sede valutativa, tali docenti forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

La valutazione dei risultati didattici conseguiti nelle diverse discipline (ed espressi con voto numerico) è integrata dalla descrizione, attraverso un giudizio globale, del processo e del livello complessivo raggiunto nello sviluppo degli apprendimenti. In particolare, il Consiglio di Classe effettua la verifica del processo formativo e degli apprendimenti attraverso tre diversi momenti valutativi:

valutazione diagnostica che prevede la conoscenza dell'alunno, al fine di calibrare il percorso di apprendimento sulla base degli specifici caratteri personali osservati (caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso);

valutazione formativa che consiste nell'accertare le dinamiche di svolgimento degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, determinando l'adeguamento della programmazione, la progettazione di interventi di recupero/consolidamento/potenziamento, la modifica, all'occorrenza, dei tempi e delle modalità di azione, la tempestiva presa di coscienza, da parte dell'alunno, del suo progresso;

valutazione sommativa come momento di bilancio consuntivo, al termine di uno specifico percorso didattico e che riguarda non solo il profitto disciplinare, conseguito nelle singole materie di insegnamento, ma anche le caratteristiche personali dell'allievo, con particolare riferimento al suo percorso di crescita durante l'anno scolastico.

In particolare, l'accertamento degli apprendimenti disciplinari viene effettuato mediante la somministrazione di un congruo numero di prove di verifica in itinere, nel corso dell'attività didattica e sommativa, a conclusione di ogni percorso, tutte rispondenti ai criteri della validazione, affidabilità e significatività.

Esse consistono in:

- prove scritte (prove non strutturate, strutturate e semi- strutturate);
- prove orali (colloqui, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizioni di attività svolte, presentazioni, etc.);
- prove pratiche (prove strumentali e vocali, test motori, prove tecnico-grafiche, prove di laboratorio).

Si precisa che è prevista la somministrazione, all'inizio dell'anno scolastico e al termine di ogni quadrimestre, di prove comuni, elaborate, per classi parallele, nell'ambito dei diversi dipartimenti disciplinari.

L'attribuzione del voto avviene, quindi, sulla base di indicatori relativi agli obiettivi prefissati, per classi parallele, nell'ambito delle diverse programmazioni disciplinari dei Consigli di Classe, attraverso criteri di valutazione condivisi e approvati dal Collegio dei Docenti.

ALLEGATI: rubriche_scuola_secondaria 2021-2022.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Le linee guida (DL 35 del 22/06/2020) prevedono non meno di 33 ore annue dedicate all'insegnamento dell'Educazione Civica. Il nuovo insegnamento si articola intorno a tre assi: Costituzione, Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; cittadinanza digitale. Data la trasversalità dell'insegnamento, tutti i docenti del Consiglio di classe sono contitolari della disciplina, pianificano i loro interventi e partecipano alla valutazione collegiale sulla base di una Programmazione verticale d'Istituto, approvata dal Collegio dei docenti.

La valutazione, di tipo formativo, si avvale di una rubrica che esplicita quali sono gli standard di valutazione che adopererà il docente per le sue osservazioni sistematiche e per rilevare la qualità del lavoro dei suoi alunni. Essa consente di adempiere a quanto il legislatore richiede nel DL n. 62/2017, ovvero definire le competenze chiave di cittadinanza, le dimensioni delle competenze (i processi implicati nella prestazione dello studente), i descrittori (la descrizione delle evidenze osservabili che consentono di rilevare il livello di padronanza della competenza), i livelli. Questi ultimi sono in scala ordinale e sono disposti dal più alto al più basso, ossia avanzato, intermedio, base, iniziale, secondo quanto indicato nel modello ministeriale per la certificazione delle competenze. Il voto di educazione civica, espresso in decimi, concorre all'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato del primo ciclo di Istruzione.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è parte integrante del processo valutativo e viene effettuata sulla base del criterio di giudizio riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, così come enucleate nei documenti che definiscono i riferimenti essenziali dell'azione educativa della scuola, ossia:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- il Patto educativo di corresponsabilità;
- il Regolamento di Istituto.

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio personalizzato, riportato nel documento di valutazione, relativo a: rispetto delle regole e dell'ambiente, relazione con gli altri, rispetto degli impegni scolastici e partecipazione alle attività.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado l'anno scolastico è valido se lo studente ha frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, nel quale rientrano tutte le attività oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Classe. Il Collegio dei Docenti stabilisce, tuttavia, con specifica delibera, riportata nel Regolamento di Istituto, eventuali deroghe al monte ore stabilito, per casi eccezionali e motivati, purché la frequenza consenta al Consiglio di Classe di avere sufficienti elementi per la valutazione. Qualora non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e, conseguentemente, la non ammissione all'anno successivo o agli esami di Stato. Salvo l'esclusione dallo scrutinio per sanzione disciplinare (art. 4, comma 6 dello Statuto delle studentesse e degli studenti), «nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline» il Consiglio di classe, con adeguata motivazione, può deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo. I Consigli di classe intervengono, attivando «specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento» per gli alunni che, nel corso delle valutazioni periodiche e finali, hanno manifestato carenze.

Si specifica che l'obbligo di attivazione di strategie di miglioramento non si risolve esclusivamente nell'attivazione di percorsi di recupero, in quanto dette strategie si ispirano ai criteri di personalizzazione dei metodi e dei contenuti dell'intero processo di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni, anche in funzione

orientativa. L'ammissione a esso è deliberata in sede di scrutinio finale della Classe Terza della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il Consiglio di Classe verifica preliminarmente che l'alunno:

- abbia frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non sia incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;
- abbia partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Accertata la sussistenza di tali condizioni, il Consiglio di Classe passa a deliberare l'ammissione agli esami, attribuendo un voto in decimi, che prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'alunno, conformemente ai criteri e alle modalità definite dal Collegio dei Docenti. Potendo il Consiglio deliberare l'ammissione anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il voto può risultare anche inferiore ai sei decimi, fermo l'onere della adeguata motivazione. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo della scuola, con l'indicazione "Ammesso", seguita dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In quest'ultimo caso la scuola adotta modalità idonee di comunicazione preventiva alle famiglie.

L'esame, condotto da una commissione costituita da tutti i docenti dei Consigli delle terze classi, presieduta dal Dirigente Scolastico della scuola stessa, o da un suo delegato, e suddivisa in sotto-commissioni, si articola nel sostenimento di tre prove scritte di:

- italiano;
- matematica;
- lingua straniera, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio pluridisciplinare «è finalizzato a valutare le conoscenze... secondo le Indicazioni Nazionali» ed esamina il livello di padronanza di competenze trasversali, quali:

- argomentazione;
- risoluzione di problemi;
- pensiero critico e riflessivo;
- collegamento organico e significativo tra le varie discipline del curriculum.

Tiene, inoltre, conto delle competenze:

- di cittadinanza;

- delle lingue straniere;
- musicali, per le classi di indirizzo musicale.

Ciascuna sottocommissione valuta le prove scritte, tenendo conto dei criteri definiti in sede di riunione preliminare. A ciascuna prova e al colloquio viene attribuito un voto in decimi, senza ricorrere a frazioni decimali.

Ai fini della determinazione del voto finale, la procedura prevede due passaggi: la fase propositiva, demandata alla sottocommissione e la fase deliberante, facente capo alla commissione plenaria.

La sottocommissione:

- calcola la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare arrotondamenti all'unità superiore, o inferiore;
- determina il voto finale, ricavato dalla media aritmetica tra il voto di ammissione e la media dei voti riportati nelle prove;
- il voto finale così calcolato è arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

Si precisa che per gli eventuali candidati privatisti, privi di voto di ammissione, quello finale viene determinato dalla media aritmetica dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

In sede di commissione plenaria finale, le proposte delle sottocommissioni sono sottoposte a delibera, determinando, così, per ciascun candidato, il voto finale espresso in decimi. L'esame si intende superato quando la valutazione finale non è inferiore a sei decimi. Si precisa che essa, quando corrisponde al voto di dieci decimi, può essere accompagnata dalla lode, deliberata, all'unanimità, dalla commissione, in relazione alle valutazioni conseguite sia nel percorso scolastico nel triennio, sia nelle prove d'esame.

I voti finale, così, sono resi pubblici mediante tabelloni affissi all'albo della scuola. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato".

La Commissione prevede delle prove suppletive per i candidati assenti per gravi e documentati motivi.

Dall'anno scolastico 2019-2020, a causa della situazione pandemica da COVID 19, i criteri di svolgimento dell'Esame di Stato si sono adattati alle misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia in atto.

Certificazione delle competenze:

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, la scuola secondaria di primo grado progetta percorsi per la promozione e la rilevazione delle competenze. Il

tutto avviene sulla base di precise linee guida, che forniscono indicazioni di lavoro sia per l'insegnante, che per gli alunni, all'interno di format comuni. Gli strumenti, attraverso cui vengono effettuate le osservazioni sistematiche, sono eminentemente rappresentati da griglie e rubriche, che si riferiscono ad aspetti specifici implicati nelle diverse prestazioni, i cosiddetti indicatori di competenza, quali:

- l'autonomia, per cui l'alunno è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- la relazione, per cui interagisce con i compagni, sa esprimere ed infondere fiducia, creare un clima propositivo;
- la partecipazione, per cui collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- la responsabilità, per cui rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, portando a termine la consegna ricevuta;
- la flessibilità, per cui reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con un utilizzo originale di materiali, etc.;
- la consapevolezza, per cui è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

In sintonia con la valutazione, la certificazione delle competenze acquisite viene rilevata progressivamente, per favorire l'autovalutazione e l'orientamento dei ragazzi nella scelta del percorso per la prosecuzione degli studi.

A seguito di una regolare osservazione, rilevazione e documentazione, avviene la certificazione delle competenze, al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado, attraverso i modelli adottati a livello nazionale, così come disciplinato dalla nota MIUR del 10 ottobre 2017, prot. n. 1865. Detta certificazione riguarda le otto competenze chiave europee, per ognuna delle quali viene indicato il livello conseguito (avanzato—intermedio—base—iniziale).

Prove Nazionali:

In continuità con il precedente ordinamento, il D. Lgs. 62/2017 prevede in tutti gli ordini di scuola la somministrazione di prove nazionali su base censuaria, ossia completa di tutte le classi soggette alla rilevazione, predisposte dall'INVALSI, computer based e volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento. Si tratta di azioni che, rientrando nell'attività ordinaria dell'Istituto, contribuiscono al processo di autovalutazione dell'istituzione scolastica stessa, in quanto forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

Le prove nazionali nella scuola secondaria di primo grado riguardano le classi terze e, a partire dall'A.S.

2017/2018, non sono più parte integrante dell'esame di Stato conclusivo del promo ciclo, sebbene, la relativa partecipazione sia obbligatoria e rappresenti requisito di ammissione all'esame stesso. Per gli alunni risultati assenti, per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di Classe, è prevista una sessione suppletiva. Tali prove, riguardanti le discipline di italiano, matematica e inglese, si svolgono in un arco temporale stabilito a livello nazionale, al computer, interamente online (CBT), in più sessioni organizzate autonomamente dalla scuola. Alle classi campione, cioè le classi scelte come rappresentative del sistema scolastico italiano e i cui risultati confluiranno nel Rapporto Invalsi, le prove sono somministrate in giorni stabiliti dal Ministero.

Gli alunni con disabilità certificata partecipano alle prove standardizzate, ma i docenti possono prevedere adeguate misure compensative e dispensative o opportuni adattamenti delle prove o l'esonero dalla prova, in coerenza col piano educativo personalizzato.

Agli alunni con DSA possono essere consentiti tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove, l'utilizzo di strumenti compensativi e la possibilità di sostituire la prova scritta di lingua straniera con una prova orale.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

ISERNIA S. GIOVANNI BOSCO - ISEE83401G

SAN PIETRO CELESTINO - ISEE83402L

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti fondamentali: valutazione iniziale, in itinere e finale.

La valutazione iniziale si colloca nella prima fase dell'anno scolastico (dopo il periodo dell'accoglienza per le classi prime) ed ha una funzione di natura diagnostica dei livelli di conoscenze e di abilità di partenza e delle caratteristiche affettivo-comportamentali d'ingresso degli alunni. La conoscenza è fondamentale per redigere il piano di lavoro degli insegnanti.

La valutazione in itinere o formativa si colloca nel corso degli interventi didattici e ha la funzione di fornire le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica.

La valutazione finale è situata al termine di un quadrimestre e dell'intero anno scolastico. La sua funzione è sommativa, perché offre un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia del singolo alunno, sia dell'intero gruppo classe.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne della Scuola Primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo, riportato nel documento di valutazione, riferito agli obiettivi di apprendimento definiti nel curriculum d'istituto. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza ai livelli e ai descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida: a) In via di prima acquisizione; b) Base; c) Intermedio; d) Avanzato.

Per la valutazione della religione cattolica e delle attività alternative si segue quanto previsto dal decreto legislativo 62/2017. E' predisposta una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti dall'alunno.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato, predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. 2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato, predisposto dai docenti contitolari della classe, ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

L'elaborazione del giudizio periodico e finale riflette la complessità del processo di apprendimento ed è volta a raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno, attraverso strumenti valutativi pertinenti agli obiettivi oggetto di valutazione: i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzati dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o i compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici.

ALLEGATI: FILE COMPLETO CON SCHEDE VALUTATIVE CLASSI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento dell'educazione Civica nella Scuola Primaria prevede non meno di 33 ore annuali , trasversali alle singole discipline, ma con possibilità di

attribuzione dell'insegnamento a un singolo insegnante. La pianificazione degli interventi didattici con i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze è conforme e coerente con la Programmazione verticale di Istituto, approvata dal Collegio dei docenti. La valutazione, di tipo formativo, si avvale di una rubrica che esplicita quali sono gli standard di valutazione che adopererà il docente per le sue osservazioni sistematiche e per rilevare la qualità del lavoro dei suoi alunni. Essa consente di adempiere a quanto il legislatore richiede nel DL n. 62/2017, ovvero definire le competenze chiave di cittadinanza, le dimensioni delle competenze (i processi implicati nella prestazione dello studente), i descrittori (la descrizione delle evidenze osservabili che consentono di rilevare il livello di padronanza della competenza), i livelli. Questi ultimi sono in scala ordinale e sono disposti dal più alto al più basso, ossia avanzato, intermedio, base, iniziale, secondo quanto indicato nel modello ministeriale per la certificazione delle competenze. Per la valutazione, formulata con un breve giudizio, in relazione agli specifici obiettivi programmati, gli indicatori si attestano su quattro fasce di livello: insufficiente, sufficiente, discreto/buono, distinto/ottimo.

ALLEGATI: Curricolo ED CIVICA San Giovanni Bosco.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è parte integrante del processo valutativo e viene effettuata sulla base del criterio di giudizio riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, così come enucleate nei documenti che definiscono i riferimenti essenziali dell'azione educativa della scuola, ossia:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- il Patto educativo di corresponsabilità;
- il Regolamento di Istituto.

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio, riportato nel documento di valutazione, relativo a: grado di interesse, modalità di partecipazione, impegno, capacità di relazione, rispetto di regole concordate, cura del materiale scolastico proprio ed altrui, cura della persona, presentazione dei lavori e cura degli spazi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella Scuola Primaria non si applica il criterio della frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato per l'ammissione alla classe successiva, come confermato nel D. Lgs. 62/2017 (art. 5), per cui l'eventuale incidenza delle assenze sul profitto scolastico è rimessa al team dei docenti, all'interno dei criteri generali stabiliti dall'art. 3 del succitato decreto, ove è prescritto che:

- gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva o alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;
- in tal caso, la scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- i docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Prove Nazionali:

Le prove nazionali nella Scuola Primaria sono svolte nelle classi seconda e quinta in modalità carta e penna, simultaneamente nello stesso giorno per ogni materia e alla stessa ora. Le materie oggetto di rilevazione sono l'italiano e la matematica, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum vigenti; ad esse, solo nella classe quinta, si aggiunge la prove di inglese, coerente con il Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue. Solo gli allievi delle classi campione del grado 2, al termine della prova di italiano, sostengono anche la prova di lettura a tempo (2 minuti). Gli esiti delle prove nazionali sono oggetto di monitoraggio per l'osservazione del livello di apprendimento degli alunni nel prosieguo degli studi. Per gli alunni risultati assenti, per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di interclasse, è prevista una sessione suppletiva.

Gli alunni con disabilità certificata partecipano alle prove standardizzate, ma i docenti possono prevedere adeguate misure compensative e dispensative, o opportuni adattamenti delle prove, o l'esonero dalla prova, in coerenza col piano educativo personalizzato.

Agli alunni con DSA possono essere consentiti tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove, l'utilizzo di strumenti informatici (sintesi vocale, dizionario online...) e la possibilità di sostituire la prova scritta di lingua straniera con una prova orale.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

L'I.C.S "S. Giovanni Bosco" è stato individuato quale sede del Centro Territoriale di Supporto (CTS), e "Scuola Polo per l'Inclusione" a livello provinciale, divenendo punto di riferimento per l'analisi dei bisogni formativi degli istituti presenti sul territorio e per l'attribuzione di ausili didattici in comodato d'uso, necessari per rispondere alle esigenze dei singoli plessi.

L'istituto si avvale da diversi anni della professionalità di risorse interne ed esterne al fine di

garantire l'individuazione precoce delle difficoltà, con azioni previste dal "Protocollo d'Istituto per l'Inclusione".

Tali azioni coinvolgono i tre ordini di scuola, con linee guida comuni e condivise, utili a individuare precocemente, con strumenti di osservazione validati (IPDA, screening standardizzati), le differenti caratteristiche degli alunni, già a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

Individuati i bisogni, nell'offerta curricolare sono predisposti anche dei laboratori finalizzati a potenziare alcuni apprendimenti, come nel percorso "SONO CAPACE E POSSO DIVENTARE..." dedicato ai bambini che entrano nella Scuola Primaria.

Come da protocollo, nel mese di Ottobre viene somministrato dalle insegnanti di sezione, opportunamente formate, un questionario osservativo al fine di prendere in esame, per ciascun bambino, le aree del comportamento, motricità, comprensione linguistica, espressione orale, metacognizione, pre-alfabetizzazione e pre- matematica.

Con il supporto del Referente d'Istituto per gli alunni con bisogni educativi speciali (Bes), si valutano le aree di criticità e i punti di forza dei bambini emersi dalla tabulazione dei dati e si progettano interventi di potenziamento delle abilità generali e specifiche (letto- scrittura e matematica) dell'apprendimento, quali strumenti necessari per la riduzione delle difficoltà eventualmente riscontrate e utili a favorire, in tutti i bambini, il successo formativo, in vista dell'ingresso degli stessi nella scuola Primaria.

Tale percorso favorisce, inoltre, la continuità didattica tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, poiché sono previsti momenti di raccordo

sul lavoro di potenziamento svolto, utili a individuare aree di miglioramento e punti di forza per ciascun bambino.

Già a partire dalle prime due classi di scuola Primaria, ci si è avvalsi della collaborazione di esperti esterni per una ricerca su classi campione. Il progetto pilota, focalizzato sul potenziamento delle abilità visuo-percettive, ha studiato la velocità di lettura nei bambini della classe II primaria.

La scuola ha provveduto all'attivazione di specifici servizi:

- Sportello di ascolto e consulenza dell'AID e di associazioni del mondo dei DSA, aperto a genitori e docenti, per chiarimenti in merito a diagnosi, stesura del PDP e argomenti inerenti;
- Sportello autismo, in collaborazione con il CTS, e associazioni presenti sul territorio, per fornire supporto in ambito scolastico ed extrascolastico alle famiglie dei ragazzi con disturbo dello spettro autistico;
 - Sportello di ascolto psicologico, in collaborazione con l'associazione Pianeta Giovani, a cui si sono potuti rivolgere alunni, genitori e docenti della scuola secondaria;
- Sportello 'Parliamone' con la consulenza di risorse professionali interne dedicate ad una sezione per ragazzi con BES in ingresso nelle classi I della scuola secondaria, nell'ambito del progetto continuità;
- Laboratorio "Italiano L-2" avente la finalità dell'alfabetizzazione degli alunni stranieri;
- Progetto "Special Olympics", promosso e realizzato dalla referente Special Olympics della regione Molise che ha visto coinvolti tutti gli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado in cui erano presenti i ragazzi con disabilità intellettiva e si è conclusa con una manifestazione coreografica.

Nella Scuola Secondaria è stato promosso il progetto Peer Education incentrato sul contrasto al bullismo e al cyberbullismo a cui hanno partecipato alunni e famiglie.

L'Istituto ha inoltre nominato uno psicologo per l'attivazione dello Sportello Psicologico rivolto agli studenti, alle famiglie e a tutto il personale a seguito della sopraggiunta emergenza sanitari COVID-19.

In seguito alle disposizioni normative per la didattica digitale integrata (DDI) è stato elaborato un Piano Scolastico che viene utilizzato anche per gli alunni con BES in maniera individualizzata. Gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, possono fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. I docenti per le attività di sostegno promuovono, in stretta correlazione con i colleghi, lo sviluppo delle attività didattiche per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutti gli alunni, sia in presenza sia attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato. L'Istituto opera periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana, neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio. Per gli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e per gli alunni non certificati ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal consiglio di classe, si fa riferimento ai Piani Didattici Personalizzati, tenendo conto delle specifiche caratteristiche di ciascuno.

PUNTI DI DEBOLEZZA

L'emergenza sanitaria ha reso difficoltoso lo svolgimento nei tempi previsti di molte azioni di screening previste dal protocollo d'Inclusione dell'Istituto e si sono rese necessarie nuove modalità più flessibili di osservazione sistematica degli alunni con BES. La scarsa disponibilità di spazi e strutture laboratoriali è un fattore penalizzante ai fini della messa in campo di interventi individualizzati e/o personalizzati. Non è stato ancora possibile consolidare e generalizzare la somministrazione del questionario sugli stili di apprendimento, che permetterebbe di individuare subito il canale

preferenziale attraverso cui i ragazzi riescono ad apprendere meglio; tale monitoraggio dovrebbe essere svolto ad inizio anno e in fase di accoglienza almeno nelle classi terze della Scuola Primaria e nelle classi prime della Scuola Secondaria. Va riservata una maggiore attenzione alla documentazione di quanto realizzato, pertanto è necessario attivare un Repository delle buone prassi inclusive.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche, di cui alla lettera a) comma 1 dell'art. 13 della legge n. 104 del 1992. Il gruppo GLI dell'I.C. "S. G. Bosco" ha elaborato una scheda di rilevazione di alunni con BES e ha adottato il modello ministeriale di PEI (ART.7, D. LGS 13 APRILE 2017, N. 66 e s. m. i.), seguendo le indicazioni operative della sentenza n. 9795/2021 del 14/09/2021, TAR Lazio. Il gruppo di lavoro ha preso in esame le linee indicate dal decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità), secondo cui il piano educativo individualizzato deve seguire alcuni parametri basati sull'approccio bio-psico sociale dell'ICF, che indaga gli aspetti funzionali dell'alunno con disabilità, fornendo le modalità per descrivere l'impatto dei fattori ambientali/contextuali in termini di facilitatori o di barriere, rispetto alle attività ed alla partecipazione dell'alunno che ad una determinata "condizione di salute". Tuttavia il GLI si riserva di integrare il proprio modello di PEI su base ICF con quello fornito direttamente dal Ministero dell'Istruzione, anche nelle more dell'emanazione dei decreti attuativi del D.leg.vo n. 96/19.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è redatto, ai sensi del comma 5 art. 12 L. n. 104 del 1992, congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dal personale insegnante curricolare e di

sostegno della scuola e, ove utile, con la partecipazione dell'insegnante referente BES, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea, non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una condivisione e collaborazione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia attraverso almeno due incontri (anche in modalità telematica), all'inizio e a metà anno scolastico, è determinante ai fini di una significativa condivisione del percorso. In accordo con la famiglia vengono individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal PTOF. Durante gli incontri per la condivisione dei PDP degli alunni con DSA certificati, non certificati e riconosciuti come BES e dei PSP per gli alunni stranieri, si predispone un PATTO CON LA FAMIGLIA, come previsto dalla "Legge 170/10 all'art. 6" e "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli stranieri" di cui c.m. 4233/2014, si concordano delle modalità per una fattiva collaborazione. La famiglia si impegna a:

- condividere le linee elaborate nel PDP e nel PSP e ad autorizzare i docenti ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili;
- sostenere la motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro scolastico e a casa;
- verificare regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- verificare che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
- supportare, senza sostituzione, l'alunno nell'esecuzione dei compiti a casa (personalmente o con l'intervento di un tutor e con l'utilizzo di strumenti informatici e altri ausili didattici);
- incoraggiare l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico, della gestione del materiale;
- mantenere costanti i rapporti con i docenti.

La scuola si impegna a:

- far conoscere (alla famiglia e allo studente stesso) le modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati per lo svolgimento dei compiti richiesti;
- applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate allo stile cognitivo dell'alunno;
- indurre gradualmente l'alunno all'acquisizione autonoma di strategie per compensare le specifiche difficoltà;
- far sì che l'alunno accetti in modo sereno e consapevole le proprie specificità e far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle sue potenzialità e

della capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati. Inoltre, nell'ottica di rinsaldare la necessaria alleanza tra la famiglia e la scuola, l'Istituto Comprensivo S.G. Bosco organizza annualmente degli incontri informativi/formativi tenuti da esperti interni ed esterni e rivolti ai genitori, al fine di condividere le azioni previste dal "Protocollo d'Istituto per l'Inclusione".

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

mediatore linguistico/culturale

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES (D.Lgs. 62/2017) La valutazione ha come oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La scuola si impegna ad adottare, in merito alla valutazione, modalità di comunicazione con le famiglie efficaci e trasparenti. A livello generale, in base alla Normativa di riferimento, la valutazione degli alunni BES deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici-didattici programmati (PEI/PDP);
- essere effettuata sulla base dei criteri educativi condivisi da tutti i docenti del team di docenti di classe nella Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria;
- tenere presente: la situazione di partenza degli alunni, i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento, i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali, le competenze acquisite nel percorso di apprendimento;
- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati alle abilità deficitarie;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- essere effettuata con gli strumenti didattici compensativi o dispensativi individuati nell'ambito del PEI/PDP.

Per quanto riguarda il comportamento, la valutazione si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; in tal senso la scuola si impegna a mettere in atto iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, oltre al coinvolgimento attivo di genitori e

studenti. **ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA** La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI. Le attività funzionali alla valutazione possono essere facilitate e/o semplificate per agevolare gli studenti con difficoltà nello svolgimento delle prove di verifica (anche INVALSI). Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo dello sviluppo delle potenzialità di ognuno nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo avviene secondo quanto disposto dalla normativa vigente per il primo ciclo di istruzione, tenendo però sempre come riferimento il PEI dell'alunno. **Prove INVALSI** Per quanto riguarda le prove INVALSI il consiglio di classe o team docenti può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. **Esame conclusivo del primo ciclo** Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. La sottocommissione, dopo attenta valutazione del caso, può predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo, titolo valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di II grado ovvero di corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi. **ALUNNI CON DSA** Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il percorso individualizzato e personalizzato definito nel PDP dal Consiglio di classe / Team docenti; in particolare, si adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel PDP. **Prove INVALSI** Per lo svolgimento delle prove INVALSI il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. **Esame conclusivo del primo ciclo** Per

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari, inoltre, può essere consentito l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che ne venga pregiudicata la validità. Nel caso in cui la certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno, su richiesta della famiglia e con approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

ALUNNI CON ALTRI BES La normativa vigente (Dir. BES 27 dic 2012) prevede il diritto di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali ad usufruire delle misure previste dalla legge 170/2010 per alunni con DSA. Prove INVALSI ed esame conclusivo del primo ciclo I consigli di classe, nel caso in cui abbiano individuato alunni con altri bisogni educativi speciali (quindi non certificati come gli alunni di cui sopra), forniscono alla Commissione d'esame tutte le necessarie indicazioni per consentire a tali allievi di sostenere adeguatamente l'esame, quindi devono trasmettere il PDP. La Commissione, vagliati tutti gli elementi forniti dal Consiglio di Classe e indicati nel PDP, in particolare le modalità didattiche e le forme di valutazione attuate durante l'anno, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive. Per gli alunni suddetti non è prevista alcuna misura dispensativa per le lingue straniere, mentre è possibile prevedere l'uso di strumenti compensativi, come per gli alunni con DSA di cui sopra. Detti alunni svolgono regolarmente, come tutti gli altri compagni, la prova Invalsi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità tra i vari ordini di scuola si svolge attraverso attività di incontro tra docenti e tra gli alunni dei vari ordini di scuola. Si concordano delle attività di osservazione e potenziamento delle abilità di base e di rilevazione precoce di possibili difficoltà di apprendimento attraverso il percorso "SONO CAPACE E POSSO DIVENTARE", che vedono protagonisti i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e gli alunni della Scuola Primaria. Per quanto concerne il passaggio dalla Scuola Primaria alla scuola Secondaria di Primo Grado, si attivano le proposte progettuali redatte dai docenti relativamente alla Continuità con una serie di incontri tra classi che convergono nella realizzazione di prodotti comuni. L'orientamento in

uscita dalla Scuola Secondaria si svolge in occasione degli incontri /lezione dei docenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado con tutti gli alunni delle classi terze presso la nostra scuola con le principali scuole del territorio. Le lezioni sono svolte principalmente in modalità laboratoriale, consentendo a tutti gli alunni di accedere alla proposta formativa mediante la metodologia del "learning by doing". L'Istituto, inoltre, accoglie le proposte progettuali provenienti dalle Scuole Secondarie di II Grado che si svolgono presso le sedi degli stessi istituti, nonché le attività previste per gli Open Day organizzati nei mesi di Dicembre e Gennaio. Molto importante è il ruolo dei referenti per i BES, che, in collaborazione con docenti di sostegno, le famiglie e gli specialisti, predispongono percorsi personalizzati e specifici per un passaggio sereno e consapevole all'ordine di scuola successivo. Al fine di favorire una presa in carico efficace degli alunni con BES, sono previsti degli incontri di confronto tra i team dell'inclusione dei diversi ordini di scuola. Nell'ambito delle azioni predisposte per la continuità verticale e l'orientamento, l'Istituto prevede colloqui individuali mediante lo "Sportello Parliamone" tenuti da docenti e personale specializzato interno per alunni con BES e destinato ai genitori, nel quale fornire consigli e suggerimenti in merito alle tematiche dell'inclusione.

❖ APPROFONDIMENTO

PRASSI NELLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

Verifiche e valutazione di alunni diversamente abili

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale specificato nel PEI e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel PEI come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente e non va evidenziato nel documento di valutazione.

Nel PEI sono specificati gli strumenti di verifica degli apprendimenti, ma potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe. La flessibilità può consistere in eventuali adattamenti e nell'utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

I test di verifica sono frutto della collaborazione dei docenti curricolari e del docente di sostegno; i momenti di controllo formale orale sono programmati in modo da trovare lo spazio più idoneo sia nel contesto classe che nel setting di lavoro individualizzato.

PRASSI NELLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

Verifiche e valutazione di alunni diversamente abili

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale specificato nel PEI e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel PEI come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente e non va evidenziato nel documento di valutazione.

Nel PEI sono specificati gli strumenti di verifica degli apprendimenti, ma potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe. La flessibilità può consistere in eventuali adattamenti e nell'utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

I test di verifica sono frutto della collaborazione dei docenti curricolari e del docente di sostegno; i momenti di controllo formale orale sono programmati in modo da trovare lo spazio più idoneo sia nel contesto classe che nel setting di lavoro individualizzato.

Verifiche e valutazione di alunni con DSA

Ogni verifica viene effettuata sulla base del PDP in coerenza con il percorso personalizzato stabilito e con le misure dispensative e gli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di raggiungere il grado di prestazione migliore possibile.

È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...).

Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta.

È buona prassi applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile, ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e del dizionario digitale.

I docenti delle classi frequentate da alunni con DSA devono:

- programmare le prove di verifica (scritte e/o orali);
- se necessario somministrare le prove in due o più step, corrispondenti a sotto-obiettivi.
- impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno abbia mostrato maggiore familiarità;
- permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe..) durante le prove di verifica (scritte e orali);
- recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
- tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
- tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte;
- nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di altri elementi mnemonici (es. tabelline);
- valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo;
- passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una valutazione formativa i cui tratti distintivi sono: la valutazione autentica e l'autovalutazione.

Verifiche e valutazione di alunni con altri BES (area dello svantaggio socio -

economico, linguistico e culturale).

Spetta ai docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo degli alunni con BES.

Per la valutazione i docenti faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale;
 - all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.
- È, inoltre, importante che i docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi:
- individuino modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune;
 - tengano conto dei livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune;
 - sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definiscano i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano scolastico per la DDI è stato elaborato in seguito alle disposizioni normative regolate nel "Piano scuola 2020". Esso contiene le scelte strategiche adottate dalla nostra scuola in relazione agli interventi didattici in modalità sincrona e asincrona.

Alla luce della situazione epidemiologica Covid-19, si rende necessario per ciascuna istituzione scolastica stabilire tempi, strumenti e metodologie grazie ai quali raggiungere gli obiettivi di apprendimento e competenze stabilite nel Curricolo Verticale d'Istituto. Tale piano rappresenta per la nostra scuola un'importante opportunità anche il perseguimento del traguardo prefissato per la priorità delle competenze chiave nel cui contesto le competenze chiave digitali sono prioritarie. Pertanto, esso sarà utilizzato anche come strumento delle attività inserite nel Piano di Miglioramento.

ALLEGATI:

PIANO PER LA DDI S.G. BOSCO DI ISERNIA_REV.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituire il DS in caso di assenza o impedimento; Collaborare con le figure organizzative e responsabili dell'Istituto fungendo da mediatori tra le disposizioni del DS e le concrete attuazioni.	2
Funzione strumentale	Coerentemente con le aree individuate dal Collegio dei docenti, le funzioni strumentali hanno il compito di: operare nel settore di competenza previsto dagli Obiettivi dell'area di appartenenza; analizzare operativamente le tematiche correlate, incluse quelle progettuali che il Collegio Docenti ha votato; individuare modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente Scolastico; monitorare e verificare bimestralmente il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; pubblicizzare adeguatamente i risultati.	11
Capodipartimento	Il Capodipartimento: collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del	4



	<p>dipartimento; valorizza la progettualità dei docenti; media eventuali conflitti; porta avanti istanze innovative; si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente; prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto; presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente.</p>	
Responsabile di plesso	<p>collabora con il Dirigente Scolastico e il primo Collaboratore per ogni situazione relativa al plesso riferendo sistematicamente al DS l'andamento ed i problemi del plesso; effettua il controllo nei corridoi e negli spazi del plesso; diffonde le circolari, le informazioni al personale in servizio nel plesso, organizza un sistema di comunicazione interna funzionale e rapido; rappresenta il DS per le situazioni relative alla sicurezza, al primo soccorso e al divieto di fumo nei locali della scuola.</p>	5
Animatore digitale	<p>Tra i compiti dell'AD c'è innanzitutto la conoscenza del Piano Nazionale Scuola Digitale e, conseguentemente sviluppare progetti relativi alle sue azioni da inserire nel PTOF, sui 3 ambiti previsti dal DD n. 50 del 2015: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di corsi on line o in presenza, come formatore o come organizzatore della formazione, favorendo</p>	1



	la partecipazione della comunità scolastica sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi e dagli ambiti; favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.	
Team digitale	Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3
Coordinatore dell'educazione civica	La funzione principale è quella di instaurare un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica che dovrà essere in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	n. 26 docenti impegnati in attività di insegnamento su posto comune di cui n. 1 docente su potenziamento e n. 6 docenti sul sostegno	32



	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Coordinamento	
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	n. 50 docenti impegnati in attività di insegnamento su posto comune di cui n. 9 docenti su potenziamento e n. 18 docenti sul sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	68
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	n. 4 docenti impegnati in attività di insegnamento di cui uno su potenziamento, uno che svolge il ruolo di coordinatore e un docente impegnato in attività di organizzazione dell'orientamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	4



	<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Organizzazione• Coordinamento	
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	n. 18 docenti impegnati in attività di insegnamento, 13 docenti che svolgono il ruolo di coordinatore. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	18
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	n. 8 docenti di matematica di cui n. 3 docenti con attività di coordinamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione• Coordinamento	8
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	n. 4 docenti di cui un docente su potenziamento e un docente impegnato in attività di orientamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	4
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I	n. 4 docenti impegnati in attività di insegnamento di cui un docente che svolge il ruolo di coordinatore. Impiegato in attività di:	4



GRADO	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione• Coordinamento	
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	n. 6 docenti impegnati in attività di insegnamento e progettazione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	6
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	n. 2 docenti impegnati in attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	n. 7 docenti impegnati in attività di insegnamento di cui un docente su potenziamento e n. 5 docenti impegnati in attività di coordinamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione• Coordinamento	7
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	n. 1 docente impegnato in attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA	n. 1 docente impegnato in attività di insegnamento	1



LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
ADMM - SOSTEGNO	n. 15 docenti impegnati in attività di insegnamento su posto di sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Progettazione	15
AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)	n. 1 docente impegnato in attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	1
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	n. 2 docenti impegnati in attività di insegnamento di cui un docente su potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	2
AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	n. 1 docente impegnato in attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	1

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA****ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi svolge tutte le funzioni di propria competenza contabili e amministrative che rientrano nel proprio ruolo di appartenenza e sovrintende a tutte le attività amministrative.
Ufficio protocollo	Servizi relativi alla corrispondenza e a tutte le attività di archivio e protocollo atti
Ufficio acquisti	Svolge tutte le attività di negoziazione anche su delega del Dirigente Scolastico
Ufficio per la didattica	Svolge tutte le attività inerenti la gestione degli Alunni e delle attività ad essi connesse
Ufficio per il personale A.T.D.	Svolge tutte le attività di gestione inerenti il rapporto di lavoro del personale a tempo determinato e le attività di gestione del personale a tempo indeterminato di competenza della Scuola

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=89b3202d71c547

Pagelle on line

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=bedfeaf9dd204ac

Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ UNIMOL - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• TIROCINANTI SFP E CORSO SPECIALIZZAZIONE SOSTEGNO
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	CONVENZIONE PER TIROCINI

❖ IL GRANELLO DI SENAPE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• SPORTELLI AUTISMO
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:



Lo scopo dello sportello autismo è quello di fornire un supporto informativo, formativo e didattico rivolto ad insegnanti, personale ATA e famiglie per aiutarle a superare le criticità e garantire a tutti gli alunni con Disturbo dello Spettro Autistico (ASD) e disturbo del comportamento, un efficace intervento educativo.

Lo sportello prevede:

percorso di formazione continua per i docenti e il personale ATA

consulenza alle famiglie sui servizi presenti sul territorio

❖ UNA LUCE SUL BUIO DELL'AUTISMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Sportello di orientamento e sostegno psicologico
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuolaba: progetto sperimentale rivolto ai bambini affetti da disturbi dello spettro autistico per coinvolgere, nelle scuole, assistenti specialisti e specializzati in Applied Behaviour Analysis (A.B.A.) e promuovere la formazione specialistica tra i docenti.

Il progetto prevede l'erogazione di una formazione specialistica per i docenti e l'attivazione di uno sportello di orientamento e sostegno psicologico per familiari e personale scolastico.

La scuola partecipa come partner al bando della Regione Molise per i finanziamenti



per il sostegno a progetti di rilevanza locale promosse da OdV o associazioni di promozione sociale e fondazioni del terzo settore non lucrative di utilità sociale nell'ambito degli Accordi di programma sottoscritti dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Regione Molise.

❖ **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Tirocinanti SFP e Corso specializzazione sostegno
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	CONVEZNIONE PER TIROCINIO

❖ **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "SUOR ORSOLA BENINCASA"- NAPOLI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • TIROCINCANTI SFP E CORSO SPECIALIZZAZIONE SOSTEGNO
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	CONVENZIONE PER TIROCINIO



❖ SUPPORTO TECNICO INFORMATICO ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DEL 1° CICLO PER LA GESTIONE E L'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME MULTIMEDIALI PER LA DIDATTICA .

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Reclutamento assistente tecnico
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete e per il reclutamento di un assistente tecnico ex Legge 77/2020

❖ "RACCHETTE DI CLASSE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Protocollo di Intesa

**Approfondimento:**

Protocollo di intesa con la Federazione Italiana Badminton e Associazione sportiva dilettantistica "Accademia Studi Attività Motorie"

Finalità: alfabetizzazione motoria di base finalizzata al Gioco - Sport

❖ **PROGETTO MOVIT-MOLISE VERSO L'INTEGRAZIONE N. 2853 - FONDO FAMI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Sportello di ascolto, orientamento e supporto
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Creazione di un a rete di servizi efficienti per la riduzione dello stato di esclusione sociale.



❖ PROGETTO CIP

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Palazzetto dello sport di Isernia
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DDI: VERSO L'INTEGRAZIONE DEL DIGITALE NELLA PRATICA DIDATTICA QUOTIDIANA.

Conoscere e saper utilizzare tutte le potenzialità dell'assetto tecnologico della scuola. Migliorare l'organizzazione della DDI in situazione di emergenza e progettare la sua integrazione nella pratica didattica della scuola oltre l'emergenza. Individuare e condividere strategie per motivare e incentivare la partecipazione degli alunni alla DaD. Utilizzare la DDI per: "aprire" lo spazio della classe, usare il tempo in maniera flessibile, progettare itinerari comuni per specific gruppi di alunni; integrare i linguaggi disciplinari e dei media e sviluppare l'autonomia. Creare un archivio di strumenti e risorse didattiche condivisibili.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche



	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di formazione online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CONTINUITÀ EDUCATIVA: COSTRUIRE UN LINGUAGGIO COMUNE E REALIZZARE UN'INTEGRAZIONE ORGANICA TRA I VARI GRADI DI SCUOLA.**

Confronto e scambio professionale tra i docenti dei vari gradi per agevolare il passaggio da un livello scolastico all'altro, impostare progetti di sviluppo comuni, seguire il processo educativo di ogni alunno per valorizzarne interessi e potenzialità, affrontare in modo integrato i vari aspetti della vita scolastica per realizzare concretamente il principio della continuità educativa, attraverso un curriculum progressivo di complessità e differenziazione crescente, una maggiore sistematicità degli incontri e una migliore comunicazione.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE APPLICATIVI ARGO**

Comunicazioni scuola-famiglia Registri digitali Pagelle elettroniche Dematerializzazione servizi amministrativi Gestione informatizzata iter documentali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	TUTTI I DOCENTI dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • FaD
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SCUOLABA**

Erogazione di formazione specialistica basata sui principi dell'ABA per tutti i docenti di sostegno e non da parte di professionisti qualificati, volontari dell'Associazione promotrice "Una luce sul buio dell'autismo".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Fad
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **GUADAGNARE IN SALUTE CON LA LILT**

Formazione congiunta di operatori LILT e docenti sui contenuti tematici presenti sul sito www.guadagnareinsaluteconlalilt.it 18 dicembre 2020: Obiettivi, cronoprogramma e illustrazione dei percorsi didattici e della FAD

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • FaD



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
----------------------------------	---------------------------------------

❖ **FORMAZIONE INTERNA ALLA SCUOLA NEGLI AMBITI DEL PNSD ORGANIZZATA DALL'ANIMATORE DIGITALE**

Organizzazione di corsi on line o in presenza, come formatore o come organizzatore della formazione, favorendo la partecipazione della comunità scolastica sia ai laboratori interni alla scuola che a quelli organizzati dagli snodi formativi e dagli ambiti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	TUTTI I DOCENTI interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • FaD

❖ **PRIVACY**

Regolamento UE e principio di responsabilizzazione Il regime del trattamento dei dati nei soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico Il decreto legislativo di adeguamento al Regolamento UE (dlgs. 101/2018): continuità con il passato I riferimenti specifici all'istruzione nel d.lgs. 101/2018 I ruoli di gestione della privacy nella scuola I requisiti del trattamento dati e l'informativa da fornire agli interessati Il nuovo consenso I diritti degli interessati

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	n. 3 docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • DiGaD
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA ART. 37 D.LGS 81/08

Formazione generale Formazione sui rischi specifici Modulo dedicato alle misure di prevenzione igienico-sanitarie al fine di prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del COVID-19.

Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • FaD

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	DSGA, PERSONALE ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA ART. 37 D.LGS 81/08

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza nei locali scolastici
Destinatari	DSGA, PERSONALE ATA



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE APPLICATIVI ARGO

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Argo Software Computer